A PAG. 14: HELSINKI, LA NAZIONALE PROMETTE GOAL

Anno 109 - Numero 122

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

Martedì 7 Giugno 1977

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

BORSA

BLOCCO

NEPPURE IL MERCATINO

PAGINA 5

I giurati di Curcio protetti giorno e notte

MILANO SFIDA LE BR

MILANO — La città ha accettato la sfida lanciata dalle Brigate rosse che, con il terrore, vogliono far saltare il processo contro Renato Curcio e gli altri imputati, fissato per il prossimo 15 giugno ripetendo così quanto hanno fatto a Torino quando, nell'aprile scorso, assassinando il presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Torino, terrorizzarono i giudici popolari che non si presentarono poi alla prima udienza impedendo l'inizio del dibattimento. Centodue sono finora gli avvocati che si sono offerti per assistere d'ufficio Curcio e compagni nel processo che s'apre mercoledì 15 giugno. Sono più di mille i nomi degli iscritti alle liste dei giurati che potrebbero intervenire nelle vesti di giudici popolari nel caso che i dieci sorteggiati ricusassero l'incarico.

Finora tuttavia, nonostante le minacce di morte continuino a fioccare (telefonate con cui brigatisti rossi o sedicenti tali bersagliano l'Ansa e case di legali), nessuna defezione si è registrata sia sul fronte degli avvocati sia su quello dei giudici popolari. Stando alla situazione attuale, dunque, il processo dovrebbe svolgersi normalmente.

Che ci sia tensione a palazzo di giustizia è comunque innegabile. Tutti — a livello ufficiale — dichiarano che il processo deve assolutamente essere celebrato alla data fissata, che i difensori di fiducia debbono rimanere al loro posto, che i legali d'ufficio eventualmente designati dal presidente della corte non devono disertare, che — infine — i giudici popolari « non possono » rinunciare all'incarico. E intanto un accurato, capillare servizio di sicurezza viene predisposto per l'apertura del processo: una sorta di cordone sanitario che circonderà non solo palazzo di giustizia, ma anche le abitazioni dei legali e dei giurati.

Nessuna mossa, finora, da parte dei brigatisti in carcere: né Curcio né i compagni hanno annunciato ancora se intendono fare a meno della difesa (alla apertura del primo processo, nel maggio dell'anno scorso a Torino, chiesero di poter ricorrere all'autodifesa).

r. s.

Pag. 2 - Altro servizio

TORINO - È LEI SENZA DUBBI LA BELLA MORTA NEL PO

Rosa Belsito, 15 anni, una bella ragazza originaria della provincia di Catanzaro, abitante con i genitori e quattro fratelli alla Barriera di Nizza, è la giovane trovata morta nel Po. Com'è noto la polizia era in allarme, perché alcuni segni sul cadavere facevano ritenere che la ragazza fosse stata strangolata. L'autopsia eseguita stamane ha invece accertato che è morta annegata.

Rosa Belsito è scomparsa all'improvviso mentre rientrava a casa nella serata di giovedì è salita sull'autobus per piazza Bengasi e nessuno l'ha più vista.

(SERVIZIO A PAG. 7)

I GENITORI ERANO CONTRARI AL MATRIMONIO

SI UCCIDE, AMAVA UN NEGRO

MILANO — Si è uccisa con due scatole di sonniferi perché i suoi genitori erano contrari al marito negro. Protagonista di questa vicenda è una maestrina di Burago di Molgora, presso Monza, Adriana Becchi, 23 anni, che ieri sera ha posto in atto il suo disperato gesto.

Due mesi orsono, dopo un'aspra lotta con i suoi genitori, la ragazza era riuscita a sposarsi con l'uomo che amava. La ragazza insegnava in una scuola elementare di Burago.

Aveva conosciuto il giovane negro che sarebbe diventato suo marito a Parma, dove abitano tuttora i genitori, dove la ragazza si era iscritta alla facoltà di magistero.

Anche l'uomo di colore era uno studente universitario venuto in Italia con una borsa di studio.

Nonostante il contrasto i due si erano sposati, ma la ragazza praticamente aveva rotto con i familiari. Forse è stato questo a spingerla ieri sera al tragico gesto. E stamane il suo cadavere è stato scoperto da un'amica.

Già un paio di anni orsono aveva tentato di uccidersi, ma era stata salvata in extremis. Poi avuto l'incarico a Burago si era trasferita.

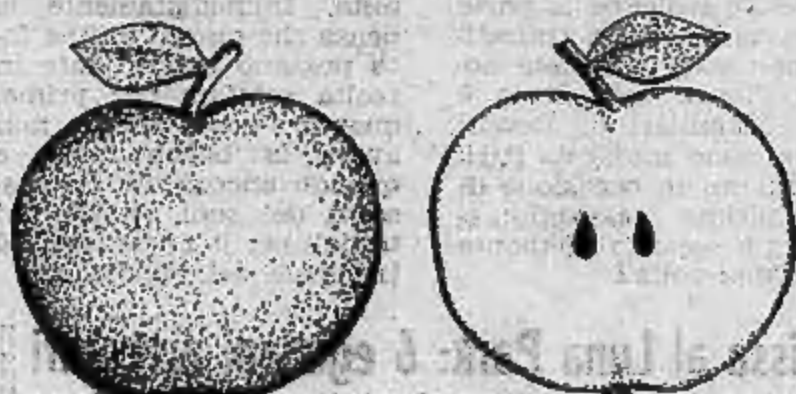
r. s.

● IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

AGRIGENTO. Vincenzo Burgio ha 46 anni, è padre di sei figli, lavora come manovale. E' un uomo tranquillo, con il gusto del buon vino. Una sera, in un bar, offre da bere a un vigile urbano suo conoscente. Il vigile rifiuta, Vincenzo Burgio, che è un po' alterato, s'inalbera. insulti. Vincenzo Burgio viene arrestato.

Le vie delle giustizia (o ingiustizia?) in Italia sono tanto misteriose quanto infinite. Vincenzo Burgio è processato per direttissima e condannato, lui, incensurato, a sei mesi di carcere. Lo stesso pretore che ha pronunciato la sentenza si sente a disagio, e inoltra istanza di grazia al ministero.

In carcere, Vincenzo Burgio crolla. La vergogna, l'ansia per la famiglia da mantenere (che farà, con la fedina penale sporca?) lo schiacciano. Tenta il suicidio, non ci riesce. Lo ritenta, e muore impiccato. Dopo 40 giorni, arriva la grazia. Povero Burgio, poveri i suoi figli! Quale prezzo da pagare per un Paese dove i massimi criminali evadono impunemente la legge!

Nostre interviste, con fiducia

Le banche Usa: "Italia in ripresa l'agevoleremo,,

UMBERTO SULPASSO

NEW YORK — Nel « triangolo magico » compreso fra la punta di Wall Street, Park Avenue e la Quinta Strada, si trovano quasi tutti i quartieri generali delle più potenti istituzioni finanziarie del mondo. Quando si parla dell'Italia in questo « triangolo magico », da un po' di tempo non si usa più il tono basso, vagamente commemorativo, di solito riservato per la memoria del caro estinto.

« Nei prossimi mesi — dice Robert Slighton, assistente di David Rockefeller per gli affari economici internazionali — *è molto probabile che le maglie della finanza internazionale si allargheranno nei confronti dell'azienda Italia. Negli ambienti finanziari americani, tanto per cominciare, ci sono chiari sintomi di maggiore rilassatezza in quella direzione ».*

E' possibile quantificare in dollari questa previsione?

« Certo. Dovrebbe trattarsi di 1 o 2 miliardi di dollari che dovranno sostenere la ripresa produttiva ».

Di quanto dovrebbe essere, nei suoi calcoli, questa ripresa produttiva?

« Dovrebbe assestarsi intorno al 2 o 3 per cento in termini di crescita reale del prodotto nazionale lordo. E' ovvio che questo tasso di crescita potrà apparire a molti inadeguato. Ma così non è se guardiamo le cose con realismo: due o tre mesi fa le mie previsioni per l'Italia erano di crescita zero, se non addirittura negativa ».

Che cosa giustifica un cambiamento di opinione in un tempo relativamente così breve: si tratta di un miracolo Andreotti o di un miracolo Carter?

« Nessun miracolo — dice Sligthon —. *I dati della ripresa sono tecnici. Ed è mio compito fornire di questi una interpretazione tecnica ».*

Cerco conferma di ciò nelle altre interviste con il mondo bancario. *« Dica pure* — afferma con forza Friedman senior, vice president executive della Citycorp — *che è la classe politica a porci spesso dei limiti ristretti, e non viceversa, come spesso viene affermato ».*

« Nei Paesi sottosviluppati — aggiunge Hawly, sempre della Citycorp — *i nostri prestiti sono nettamente superiori a quelli effettuati da organismi pubblici, ed anzi siamo stati criticati proprio per questo ».*

E' vero — chiedo a Walter Hoadley, noto economista, senior vicepresident executive della più grande banca del mondo, la Bank of America — che accanto ai sintomi di ripresa c'è la vostra disponibilità?

Hoadley mi conferma che ciò è possibile. *« Tanto per fare un esempio, alcuni anni fa il più piccolo swing sulla scena politica italiana veniva seguito con tensioni ed apprensioni a non finire. Oggi qualcosa sta cambiando. Le tensioni ci sono sempre, ma si tenta di guardare alle cose italiane con maggiore distacco e comprensione. Per molti di noi è scontato che l'Italia ha diritto ad un posto di rilievo nello sviluppo internazionale, con modalità che vanno serenamente apprezzate ».*

Quali sono, gli chiedo, le condizioni di sviluppo a cui guarda una banca come la vostra, con interessi globali, e con globali alternative, per investire in un Paese diciamo così « chiacchierato » come l'Italia, piuttosto che in un altro?

« Nel nostro caso la risposta è abbastanza semplice. A noi piace tenere diversificato il nostro portafoglio, anche se non abbiamo rapporti rigidi e meno che mai preclusioni. Ci piacerebbe tuttavia vedere una maggiore redditività del sistema produttivo privato. Margini di rendimento più confortevoli. Una più acuta sensibilità imprenditoriale al rischio d'impresa, e naturalmente ritmi di produzione più affidabili e continui. Dal settore pubblico ci aspettiamo un quadro politico più stabile. Ma non solo questo. Ci aspettiamo anche una maggiore sensibilità ai problemi dell'apparato produttivo ed ai suoi ritmi e necessità di crescita. Il settore pubblico può creare posti, ed in alcuni casi è giusto che lo faccia. Ma se si spinge troppo in là su questa strada, finisce col diventare una forza parassitaria, che può porre al meccanismo produttivo del Paese pesi insopportabili ».

Allo studio del ministero del Tesoro

Più lavoro per gli statali (40 ore alla settimana)

ROMA — (a.r.) Gli statali sono più di due milioni. Di questi, una grande parte sfrutta i pomeriggi liberi grazie all'orario unico (finiscono alle 14) per dedicarsi ad una seconda occupazione. Sono « lavori neri », che procurano un supplemento di stipendio, ma che tolgono possibilità di occupazione a gente che non ne ha neanche una.

Ora, nel palazzo del ministero del Tesoro, all'Eur, stanno ideando un piano che dovrebbe costringere gli statali a lavorare di più in ufficio.

L'orario settimanale dovrebbe passare dalle attuali 36 ore a 40 ore, distribuite in sei giorni, e con orario spezzato. La alternativa sarebbero 40 ore in cinque giorni (settimana corta) ovvero otto ore al giorno con un' ora di intervallo.

Per ora, queste sono solo idee, e il ministro del Tesoro dovrà confrontarsi con i sindacati del pubblico impiego. I sindacati, però, dovranno tener conto del fatto che i lavoratori del settore privato e anche molti del settore pubblico lavorano più di 36 ore.

Intanto, il ministro del Tesoro continua a insistere con i suoi colleghi ministri perché riducano drasticamente il lavoro straordinario. E' convinzione di Stammati che gli statali in organico siano più che sufficienti per svolgere i lavori di ufficio, senza ore extra. Per questa ragione vorrebbe proporre anche il blocco delle assunzioni per due anni.

GOVERNO: avanti indietro

Un comitato di controllo?

ROMA — Il governo Andreotti non si tocca, il sindacato della polizia affiliato a Cgil-Cisl-Uil non si fa, il fermo di sicurezza invece ci vuole. Questa è la linea sulla quale è schierata in maggioranza la dc, dopo tre mesi di incontri, vertici, trattative per arrivare ad un accordo che coinvolga nella gestione del Paese anche il partito comunista.

Ma, nessuno vuole rompere. Se ci sono ostacoli, si prende semplicemente tempo. Per questa ragione ricomincia il carosello dei colloqui tra gli esperti dei partiti. Domani si incontrano di nuovo dc e pci per parlare di misure in difesa dell'ordine pubblico.

L'ultimo problema che, sommandosi agli altri (sindacato di polizia non voluto dalla dc e fermo di sicurezza non voluto dalle sinistre), sta inceppando gli incontri, è la scelta di come garantire che il programma, una volta approvato da tutti, possa essere veramente realizzato.

Spetta al governo mettere in atto il programma. Ma quale governo? Quello di Andreotti è formato dai rappresentanti di una sola parte, dai democristiani. I socialisti e i socialdemocratici non si fidano e vogliono che si faccia un nuovo governo con diverse rappresentanze. Su questo punto i comunisti, per ora, sono invece più cauti.

I democristiani non vogliono che si tocchi il governo, per un fatto di procedura che per loro ha grande importanza politica. Anche se si cambia solo qualche ministro del governo Andreotti, questo dovrà chiedere la fiducia al Parlamento e dovrebbe allora accettare i voti favorevoli dei comunisti. La dc non se la sente di stringere rapporti così « amichevoli » col pci, e vuole evitare il rischio.

I democristiani offrono, invece, come garanzia di corretta esecuzione del programma, un comitato di controllo costituito dai capigruppo parlamentari.

a. r.

BR a Massa

UN'ENORME MOLOTOV NEL FURGONE

In memoria di Margherita Cagol-Curcio

MASSA CARRARA — Attentato Br ieri sera in viale Eugenio Chiesa, a pochi passi dalla sede centrale Enpas: un'auto imbottita di liquido esplosivo, collegato con un sofisticato meccanismo a tempo, è stata abbandonata in strada da uno sconosciuto. Fortunatamente, sono intervenuti in tempo gli artificieri.

E' accaduto alle 18 e 50. In viale Eugenio Chiesa è giunta una « 850 » giardinetta con targa di carta. Ne è sceso un giovane che, dopo aver parcheggiato in seconda fila, si è allontanato. Pochi minuti più tardi, da un altoparlante piazzato sul tetto dell'auto ha cominciato a diffondersi una voce registrata.

« Allontanatevi — era il messaggio — *perché la macchina potrebbe esplodere da un momento all'altro. Intendiamo ricordare, con questo attentato, il secondo anniversario della morte di Margherita Cagol, caduta per coprire la fuga di Renato Curcio. Intendiamo ricordare la morte di Martino Zichitella, caduto mentre tentava di giustiziare il capo dell'Antiterrorismo del Lazio. Intendiamo anche rivendicare gli attentati dei giorni scorsi ai giornalisti, non esclusi quelli di Firenze e di Massa Carrara ».*

Di tanto in tanto, la voce registrata ripeteva: *« Allontanatevi, l'auto potrebbe scoppiare ».* Sono stati avvertiti i carabinieri di Massa, che sono intervenuti in forze formando un blocco a circa trecento metri dalla macchina. Poco più tardi, è sopraggiunto il nucleo artificieri di Livorno che ha disinnescato l'ordigno. Si trattava di un grosso contenitore colmo di liquido infiammabile.

Un altro attentato è stato compiuto, sempre ieri, a Pavia: due bottiglie molotov sono state lanciate contro la sede del giornale *La Provincia pavese*. I danni non sono rilevanti, nessun ferito.

n. s.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare, intensa sull'arco alpino con possibilità di qualche pioggia o temporale; sulle regioni centro meridionali della Penisola gli annuvolamenti si alterneranno a schiarite. Sulle isole maggiori generalmente nuvoloso

In Italia		
Ancona	+17	+22
Catania	+12	+27
Firenze	+14	+25
Genova	+17	+22
Milano	+14	+23
Napoli	+12	+22
Roma	+14	+26
Venezia	+14	+23

All'estero		
Amsterdam	+ 5	+16
Atene	+17	+27
Berlino	+ 6	+16
Londra	+ 9	+14
Madrid	+13	+27
Mosca	+10	+19
Parigi	+11	+16
Stoccolma	+ 7	+18

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+24,3
minima	+15,4
media	+17,3

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1010 mb; temp. 15, umidità 87%. Cielo nuvoloso. Temperat. max 21,9, min. 14, media 17,3. **Previs.:** cielo nuv.; precipitaz. locali; Venti deboli. Temperat. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioifo

PARIGI - I terroristi: "Pagate o lo uccideremo"

REVELLI - VENERDI' SERA SCADE L'ULTIMATUM

Cento ore per la vita di Revelli di Beamont. Cento ore di trattative per rispondere all'ultimatum del «Curs», il Comitato di liberazione socialista, come si definisce l'organizzazione, che dal 13 aprile scorso tiene prigioniero il direttore della Fiat-France: *« Venticinque miliardi o lo ammazziamo alle ore zero di sabato ».* Una minaccia grave, che pesa sulla famiglia del rapito, che pesa sulla Fiat e che condiziona i rapporti fra la famiglia Agnelli e quella dei Revelli di Beaumont.

I soldi per pagare potrebbero portare una firma sola, quella degli Agnelli. Ed i « fratelli » si trovano di fronte ad un bivio tragico: cedere al ricatto, ed autorizzare, un domani non troppo lontano, il rapimento ed il riscatto di uno qualsiasi dei loro dipendenti, si chiami esso Revelli o Pautasso, oppure opporre un rifiuto ed assumersi, indirettamente, la responsabilità dell'eventuale «esecuzione».

Il figlio e la nuora di Luchino Revelli di Beaumont sono giunti a Torino ieri pomeriggio, ospiti di parenti. Hanno chiesto un incontro con Gianni Agnelli. L'affanno, fra i famigliari sta crescendo mano a mano che passano le ore. I terroristi (o più semplicemente i banditi?) che hanno lanciato l'ultimatum, sembrano fare sul serio.

Parlano di « resa incondizionata » da parte della Fiat; parlano di « esecuzione del prigioniero » ed annunciano che, nella loro « lista », Gianni ed Umberto Agnelli, insieme con uno dei loro uomini di fiducia, l'ingegner Gioia, sono ai primi posti e « verranno giustiziati ».

A Torino, dove in teoria dovrebbe svolgersi la parte più « calda » della trattativa, non sono trapelate novità: l'unica cosa certa è che i familiari di Revelli non si sono mossi da Parigi soltanto in occasione di quest'ultimo messaggio: erano già scesi in Piemonte più d'una volta.

Un'ultima annotazione: nelle foto inviate insieme all'ultimatum (che questa volta non sono arrivate, come la volta scorsa, anche a Milano) Revelli appare vestito, giacca e cravatta, barba lunga di almeno due giorni. Le altre immagini del rapito lo mostrano in canottiera, barbone da eremita. Immediatamente si pensa che queste ultime foto possano essere state in realtà scattate per prime, quando l'uomo ancora non aveva la barba lunga e quando ancora era in possesso dei suoi vestiti, poi toltigli per il « processo del tribunale del popolo ».

Rissa al Luna Park: 6 egiziani arrestati

GENOVA — (g. b.) Rissa gigante, questa notte, al Luna-park installato a piazzale Kennedy, alla Foce, protagonisti una quarantina di marittimi egiziani della nave passeggeri « Syria », arrivata ieri pomeriggio a Ponte dei Mille, proveniente dal Pireo, e in partenza oggi per Alessandria d'Egitto.

Ieri sera, gli egiziani hanno fatto molti giri sull'« autoscontro » dei fratelli Crippa, ma hanno rifiutato di pagare le corse, pur pretendendo di continuare a girare sulle automobiline. I proprietari degli altri baracconi sono intervenuti in difesa dei colleghi, c'è stata la collutazione. Sei egiziani sono stati arrestati.

MONTECITORIO

L'on. Zoo

YASMINE APRILE

Crisi o rimpasto del governo Andreotti?

— Ma perché aver paura della crisi?, si domanda l'on. Zolla; l'opinione pubblica non riesce a comprendere perché sia così difficile formare un governo. Caduto un ministero, se ne può fare un altro in breve termine.

— C'è una gamma piuttosto varia di scelte, interviene l'on. La Penna, che va dal governo zoologico ad uno ortofrutticolo. Ecco, ad esempio, un ministero zoologico. In lizza per la presidenza, due candidati e tutti e due — vogliamo essere generosi — democristiani: Cervone e Toros. I ministri, una infinità, un vero e proprio giardino zoologico, in tutte le salse: Lepre (psi), Lupis (psdi), Colomba, Colombi, Pollastrelli e Tortorella (tutti comunisti)...

— Quanto candore nel pci! interrompe l'on. Paola Cavigliasso.

La sortita procura uno scoppio di ilarità nel gruppo che si dirige alla bouvette.

Dopo questa breve disquisizione sull'umorismo, l'on. La Penna continua nella formazione del governo zoologico.

— Ecco, quindi, un odor di Alici, qualche Piscitello (pci), un Pavone, magari agli Esteri, di rappresentanza, un paio di Galli e, per gli stomaci più robusti, un arrosto di Galloni (dc). E' assolutamente da evitare una trancia di Delfino (dem. naz.): mi assicurano che è indigesta. E, visto che siamo proprio alle porte dell'estate, perché no?, una rappresentanza di insetti? Mosca (psi), Formica e Pecchia del pci.

— E se non andasse il ministero zoologico?, chiede l'on. Pochetti.

— Ripieghiamo senza indugio, interviene il senatore Fracassi, su un Gabinetto ortofrutticolo. Presidente ve n'è uno che sembra entrato a bella posta in Parlamento: l'on. Broccoli (pci); in qualità di ministri si potrebbero chiamare Olivi (pci), Trifogli, Zucconi per una buona minestra, un pizzico di Spezia (dc), de Le Noci (psi), il tutto profumato da foglie di Lauro (dem. naz.) e Lauricella (psi).

— E se neppure questa compagine governativa trovasse l'approvazione costituzionale?, domanda l'on. Bubbico.

— Ebbene, interloquisce l'on. Felici, suggerisco subito un Ministero ad indirizzo artigianale, presieduto dal sen. Pecoraro e composto da Pastorino, Sarti (dc), Fabbri (psi), Facchini e Vaccaro (pci). Quanto meno, questo governo avrà le simpatie dei sindacati.

— Da parte mia, dice l'on. Caruso, preferisco un governo ridente e giocondo, il cui presidente non può che essere l'on. Gioia, Pantaleone permettendo. Gioia sarebbe costretto a nominare ministri Allegra, Fortunato e Felicetti del pci, Allegri, Felici, Baldi (dc) e Fortuna del psi.

SENATRICE DI TORINO-CENTRO PROMOSSA DAL CONTEGGIO

La donna che sostituisce il marito a Palazzo Madama

La senatrice Maria Luisa Tourn

ELEONORA BERTOLOTTO

La vicenda è, fuor d'ogni dubbio, inconsueta. Quarantun anni, laureata in farmacia, assistente universitaria, assessore comunale, iscritta da anni al pci, Maria Luisa Tourn era stata presentata dal suo partito alle « politiche » dell'anno scorso come candidata al Senato, collegio Torino-centro. Gli scrutini che seguirono il 20 giugno si svolsero per lei sotto il segno dell'incertezza: eletta, non eletta, forse ultima eletta. « Rivale » in questo gioco di alterni dubbi e di alterne speranze era il compagno di partito Giovanni Ayassot, candidato nel collegio di Pinerolo. Compagno di partito e — ironia della sorte — anche marito.

L'ebbe vinta lui: il conteggio finale dei voti gli diede ragione. Lei — prima esclusa — rimase al suo compito di assessore alla Sanità — al comune di Grugliasco e ai suoi impegni di partito regionali. Ma nel conteggio tra *« votanti »* e *« aventi diritto al voto »* c'è stata — pare — qualche confusione. Ed ora, a dieci mesi di distanza, ecco il colpo di scena: il seggio al Senato spetta a lei, Ayassot dovrà cederle il passo. Ufficialmente, la notizia non è ancora giunta in casa della neo-senatrice. Tuttavia è probabile che già nei prossimi giorni sia convocata per prender possesso del posto che le spetta. Torino, dunque, invierà a Roma una nuova parlamentare-donna, unica senatrice e terza «*onorevole*» di un partito che, da qui, ha mandato alla Camera nel '76 due altre candidate: Carmen Casapieri e Mariangela Rosolen.

Alle due amiche e compagne Maria Luisa Tourn è accomunata — assicura chi la conosce — dalla serietà dell'impegno e dalla preparazione. La differenzia la sfera d'interessi: la Casapieri proviene dal sindacato, la Rosolen dall'Udi. Lei ha dedicato lunghi anni alla facoltà di farmacia e quasi un decennio, ormai, ai problemi della sanità e dell'infanzia: prima nella commissione per la sicurezza sociale di Torino, poi nell'amministrazione di Grugliasco come assessore. Assessore a Grugliasco è tuttora. E spetta a lei, tra l'altro, il merito di aver varato un *« consultorio familiare »* e l'assistenza domiciliare agli anziani. Del primo soprattutto (*« L'assistenza domiciliare è per noi esperimento ancora limitato »*) parla con soddisfazione: *« Abbiamo voluto creare un centro che svolgesse attività ambulatoriali, naturalmente, ma anche di educazione sanitaria e sessuale. Non solo: grazie in parte alla collaborazione del collettivo femminista, tentiamo di trasformare il centro in luogo di dibattito sui problemi della donna. L'obbiettivo è in parte raggiunto: ora il consultorio è aperto due giorni la settimana e l'affluenza è in continuo aumento. Anche se, come tutti i centri di provincia, incontriamo difficoltà nel far conoscere capillarmente le nostre iniziative».*

Oltre agli impegni in municipio, quelli all'università: *« Sono assistente ordinaria alla facoltà di chimica farmaceutica e lavoro a tempo pieno »*. Infine, i compiti cosiddetti *« femminili »*: *« Nonostante il lavoro, nonostante la politica, c'è il peso della casa: che non è piccolo, tutte le donne lo sanno »*. A questo punto resta, naturalmente, pochissimo tempo da dedicare a sé: *« Amavo la letteratura e la storia. Ma come fare? Adesso soffoco tra lezioni da preparare e documenti di partito »*.

Uccide la figlia e il suo fidanzato

PISTOIA — Un operaio edile di 34 anni, Francesco Mascari, di Agliana, ha ucciso una figlia e il suo fidanzato, ha ferito la moglie ed un'altra figlia. All'origine della vicenda sarebbero *« motivi d'onore »*. L'uomo, nato a Savelli (Catanzaro), è stato arrestato.

Le vittime sono Rosa Mascari, 15 anni, e Vincenzo Pelosi, di 18 anni. Sono ricoverate in ospedale Maria Fanti, di 36 anni, moglie dell'omicida, e la figlia minore Natalina di 13 anni. Entrambe dovrebbero guarire in un mese.

Francesco Mascari, sposato giovanissimo, ha sette figli, il più piccolo dei quali ha due anni. Recentemente la famiglia dell'operaio era stata turbata dalla fuga di Rosa che, per mettere i genitori di fronte al fatto compiuto, si era allontanata con il suo ragazzo. I due giovani erano stati poi perdonati ed erano tornati. Ieri sera, nell'abitazione del Mascari, c'era stata addirittura una festa per il prossimo matrimonio.

VALSESIA - "Fate molto all'amore?"

TEST DI GRAVIDANZA PER ESSERE ASSUNTE

GRIGNASCO — «Mia figlia ha quindici anni: per prendere in considerazione la sua assunzione alla "Filatura" di Grignasco le hanno chiesto il "test" della gravidanza. La pratica sarebbe stata talmente umiliante che ho preferito farla rinunciare al posto ». Il caso della ragazzina è soltanto uno dei tanti che si sono verificati negli ultimi anni in molte fabbriche della zona e da ottobre-novembre 1976 anche nella « Filatura » di Grignasco di proprietà dei Lombardi.

« Qui alla manifattura Ragno — spiega una componente del Consiglio di fabbrica — *da sette anni almeno si usa questa prassi vergognosa. Solo che prima non esisteva un Consiglio di fabbrica. O meglio esisteva, ma non era molto attivo. Così la cosa è potuta venire alla luce soltanto ora »*.

Su questo tema scottante, il 2 giugno, al Comune di Grignasco si è svolto un Consiglio - dibattito aperto, molto acceso.

Il sindaco di Grignasco, Marcella Balcono (pci), e l'assessore all'Istruzione, Ginevra Vinzio, hanno sostenuto la necessità di accertare in questa condotta delle aziende, per una denuncia, eventuali violazioni di legge ed hanno comunque informato la deputata comunista Adriana Seroni perché proponga l'argomento in Parlamento con un'eventuale interrogazione.

Mentre alla «Manifattura Ragno» non si ammette ufficialmente questo procedimento tanto umiliante per le donne, alla «Filatura» di Grignasco — che come la Ragno ha un migliaio di dipendenti — il proprietario, ing. Lombardi, figlio dell'ex presidente della Confindustria Renato Lombardi, ha spiegato che *«il procedimento di assunzione è del tutto normale e che serve a tutelare gli interessi del datore di lavoro»*.

Per *«tutelare i propri interessi»* la direzione della «Filatura» non solo chiede i *test* di gravidanza, ma sottopone le candidate all'assunzione ad interrogatori sulla frequenza dei rapporti sessuali e sulla loro *«legittimità»*. *«Non tutte le donne* — spiega Ginevra Vinzio — *devono subire questa prassi. Alle raccomandate non viene rivolta neppure una domanda»*.

s. rot.

ROMA - Lo "scisma chic" di monsignor Lefebvre

Il Papa reagirà alla sfida?

Mons. Lefebvre parla. Altri ospiti: Gaetano Lovatelli conversa con alcuni nobili venuti apposta dalla Francia (Tel.)

Al party-Lefebvre: Gioia Gaetani Lovatelli con Gualtiero Jacopetti. Sotto: Sveva Caracciolo di Aquara

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — *La sfida di Lefebvre c'è stata. «Il Papa mi ha detto di accettare (le riforme del Concilio Vaticano II). In coscienza dico di no». E' un no rivolto allo Spirito Santo che, secondo la Chiesa Cattolica, ispira il Concilio. Nei palazzi vaticani, la Curia e Paolo VI si stanno ora chiedendo: cosa ne dobbiamo fare di questo sant'uomo ammattito? Lefebvre è già stato sospeso «a divinis» (non può dire Messa), ora potrebbe essere scomunicato.*

Gli osservatori del Vaticano, presenti ieri alla conferenza del vescovo ribelle a Palazzo Pallavicini, stanno scrivendo i loro rapporti. I nobili romani non erano tutti presenti, anzi, buona parte non se l'è sentita di «tradire» il Papa. E poi, in fondo, i nobili di questi tempi non contano gran che. Quello che importa, sono le masse dei fedeli. Lefebvre ha mobilitato le masse? Per ora non sembra.

Fino a questo momento, dopo circa quattro anni di attività prima discreta e poi sempre più clamorosa, il vescovo «ribelle» ha raccolto attorno a sé 19 adepti, tra suore e preti. Pochi per fondare una nuova Chiesa.

Tra questi adepti c'è anche una donna molto giovane, che è in fondo la responsabile delle scelte di Lefebvre. E' una storia singolare. Nel 1973 il vescovo francese si recò in Australia e lì conobbe una ragazza di 19 anni; aveva appena finito gli studi e lavorava in una casa editrice. Lei rimase colpita dalla personalità di Lefebvre, lasciò tutto e lo seguì in Svizzera, convinta che il vescovo avesse già fondato una nuova comunità cristiana. Ma si era sbagliata. Lei parlava solo inglese, lui parlava solo francese e non si erano capiti bene. Da allora la giovane, che è diventata suor Marie Michelle, e che ora ha 23 anni, si è battuta per organizzare la comunità di Lefebvre.

I 19 adepti del vescovo di Econe erano gli unici religiosi presenti alla conferenza di palazzo Pallavicini. Mancavano invece i tre cardinali di Curia che, si dice, siano i segreti ispiratori e sostenitori di Lefebvre. Sarebbero Oddi, Palazzini e Nasalli-Rocca.

Le «complicità» nella Curia, se confermate, farebbero pensare che la manovra che spinge avanti Lefebvre abbia mire a largo raggio, come per esempio influire sulla elezione del futuro Pontefice. In pratica, il «battage» pubblicitario di Lefebvre, ampiamente finanziato dai ceti più conservatori e reazionari, potrebbe essere una campagna elettorale di destra.

Con infinito dolore annunciano la morte del notaio

Michele Musso

Cavaliere di Vittorio Veneto

la moglie Margherita Raimondo; i figli Beppe, Marisa con il marito Carlo Semeria, Carlo con la moglie Francesca Rafanelli, Mario con la moglie Laura Licci; le sorelle Marianna e Rosina; i cognati Raimondo; i nipoti e le affezionate Maria e Gina. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure all'amico fraterno professor Revelli, ai medici, alle suore e al personale tutto dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo. Funerali martedì 7 corrente alle ore 16,45 partendo dalla abitazione, via Asilo 5. Non fiori ma opere di bene.
— Cuneo, 6 giugno 1977.

Alessandra, Elena, Alberto, Bianca, Piercarlo, Michele, Giovanna e Corrado piangono l'adorato nonno MICHELE.

Alessandro e Maria Vittoria Semeria sono strettamente uniti alla famiglia Musso nel dolore che la colpisce per la scomparsa del marito e padre

Michele Musso

Rina Licci con Rossana e Guido Pesce sono affettuosamente vicini a Margherita, Mario e famiglia per la scomparsa del caro MICHELE.

Pierina, Gino, Brunello Olivero e famiglie partecipano con dolore al lutto dei familiari per la scomparsa del caro notaio MUSSO.

Partecipano al dolore dei familiari:
Albino, Rinella Arnaudo
Bruno, Marisa Artusio
Giuseppe, Nina Chiesa
Carlo, Andreina Lubatti
Enzo, Adriana Taricco
Nanni, Linuccia Angioni.

Presidente e soci del Rotary Club di Cuneo partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del socio e caro amico

notaio Michele Musso
— Cuneo, 6 giugno 1977.

Presidente e soci del Lions Club di Cuneo prendono viva parte al dolore del figlio notaio Giuseppe e del genero professor Carlo Semeria per il decesso del

notaio avv. Michele Musso
— Cuneo, 6 giugno 1977.

La sorella Rosina ved. Pepino ricorda affettuosamente il caro fratello MICHELE.

Partecipano al dolore le famiglie Pepino, Bianco, Chiamele e Bacone.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Ottavio Marisa Ansermino
Gino Elsa Baccolo
Sergio Maria Barbero
Santuzza Ferroglio Cavalleri
Gino Mirella Fissore
Mario Adriana Galdano
Augusto Sandra Lorenzoni
Pino Anna Martinetto
Guido Marisa Morino
Cesare Rina Pini

Totò, Ines, Mario, Mia Meseinco partecipano al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Dino, Cina Andreis e figli
Amilcare, Vittoria Invernizzi e figli
Mario, Gina Pejrone e figli
Ignazio e Ritina Giraudi
Mary Abre Barbano
Maria Gavaglio Viglino
Alfonso e Graziella Squarotti
Gino e Elma Bisconi
Mario e Isa Oppio
Niny Canè Imberti

Partecipano al dolore di Mario e Laura gli amici: Oppio, Zunino, Boitasso, Mazzola, Cerati, Chiarva, Dogliani, Forte, Enrico Conte, Cicchine.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Bertolone ved. Soragna

Addolorati lo annunciano la sorella Adele, la nipote Nina Sosso ved. Ghignoli col figlioccio Mario, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali Ospedale Cottolengo oggi 7 ore 16. La salma verrà tumulata nel cimitero di Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Finotello

Ne danno il triste annuncio la moglie Teti, i figli Lauro, Maurizio, Michele, Giovanni, fratello Antonio e la sorella Nella, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 7 giugno ore 16,00 partendo da via Gioberti 19, Collegno. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1977.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Lauro Finotello, per la morte del padre

Aldo Finotello
— Torino, 6 giugno 1977.

I Colleghi del Reparto Spedizione partecipano al dolore di Lauro per la perdita del "PAPA".

Per incidente, sono mancati

Raffaele Conforti

e

Maria Bambina dell'Oca

Addolorati li piangono tutti i loro cari. Funerali oggi ore 16, parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1977.

Il Servizio di Angiologia e la Divisione di Cardiologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino, partecipano al dolore della famiglia per la morte della signora

Maria Bambina dell'Oca

capo sala del laboratorio di Emodinamica
— Torino, 7 giugno 1977.

Partecipano al lutto, gli amici
Eugenio Capaldi
Attilio Benincasa
Massimo Fassari
Donatella Gallo Balma
Corrado Inga
Luigi Mancini
Giancarlo Mansato
Antonio Parisi
Bruna Speziali

Il Servizio di Radiodiagnostica dell'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino si associa al dolore di tutti per la scomparsa di

Raffaele e Maria Conforti
— Torino, 6 giugno 1977.

Cristianamente è mancata

Adelina Nebiolo ved. Sanguinetti

Lo annunciano le figlie Annetta, Giuseppina, Margherita, sorella, fratello, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 17.
— S. Gillio, 7 giugno 1977.

E' mancato

Giuseppe Capello

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, fratelli, cognati, l'adorata nipotina e parenti tutti. Funerali domani ore 10 partendo da corso Lecce 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1977.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

geom. Antonio Odasso

anziano FIAT

Lo annunciano Franca, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 7 corrente mese ore 10,15 partendo dall'Ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1977.

Il 3 giugno ultimo scorso dopo lunghe sofferenze è deceduta

Luisa Bertolasi vedova Oderda

Per espressa volontà della Defunta, lo annunciano a funerali avvenuti: fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Luserna S. Giovanni, 7 giugno 1977.

(Continua a pag. 9)

PANORAMA ECONOMICO

La Consob è impotente di fronte alla crisi

Borse sempre bloccate Neppure il «mercatino»

Anche oggi Borsa bloccata in seguito all'agitazione dei procuratori e dei dipendenti degli agenti di cambio: la Consob, infatti, nel corso della riunione di ieri con i rappresentanti delle Borse italiane, non ha potuto far nulla (era ovvio aspettarselo) per rimuovere alcuni dei principali problemi che sono all'origine della crisi che da tempo sta attraversando il mercato azionario. E' chiaro che solo i politici ed il governo hanno in mano le sorti della Borsa; la Consob non ha né autorevolezza né mezzi per provocare un riesame globale di questa situazione gravissima. La Commissione nazionale di controllo ha potuto solo prospettare due provvedimenti (riapertura del « mercatino » e cancellazione dal listino di dieci titoli che non hanno più i requisiti per le quotazioni ufficiali) che non hanno certo i requisiti di una «terapia d'urto» di cui ha bisogno la Borsa per non morire.

Appariva chiaro che la riapertura del « mercatino » non poteva certo essere accolta con soddisfazione dai procuratori poiché, fra l'altro, la sua limitata attività non avrebbe potuto garantire i posti di lavoro dei dipendenti degli agenti di Borsa.

Oltre ai due provvedimenti prospettati Miconi, presidente della Consob, non ha potuto fare che dichiarazioni, sia pure ferme, di intenti: impegno a fare quanto di competenza della Commissione per il miglior funzionamento del mercato ed a sollecitare l'adozione dei provvedimenti contenuti nel disegno di legge di Pandolfi volti a salvaguardare l'istituto della Borsa.

Giudizi negativi sulla riunione della Consob sono già stati espressi ieri sera e ribaditi stamane da procuratori di diverse piazze riuniti in assemblee. Ed anche il « mercatino » non è stato riaperto.

Domani si riunirà a Roma il Consiglio nazionale dei procuratori per esaminare la situazione. La Borsa resterà ancora chiusa.

Ancora aumenti nel passivo di alimentari

Ha chiuso con un deficit di 1423,5 miliardi di lire la bilancia commerciale dei prodotti destinati all'alimentazione nel primo quadrimestre di quest'anno, segnando un aumento di oltre 250 miliardi rispetto ai primi quattro mesi del '76, periodo in cui il disavanzo ammontò a 1177,2 miliardi di lire.

La lira continua il lento recupero

La lira ha confermato anche ieri la tendenza al recupero nel cambio col dollaro mentre ha segnato qualche altro assestamento col franco svizzero e, viceversa, una lieve ripresa nel rapporto col marco. Al fixing valutario di Milano infatti il dollaro è passato da 885,50 di venerdì a 885,45 lire mentre il franco svizzero è salito da 356,19 a 356,67 e il marco è sceso da 376,21 a 375,74.

L'avvio della stagione turistica e le rimesse degli emigranti giocano un certo ruolo mentre le banche e le grandi imprese vanno cercando di indebitarsi all'estero, sia pure a breve termine, posto che all'interno persistono le limitazioni creditizie e il costo del denaro si fa sentire.

La nostra valuta, quindi, continua a fruire di condizioni relativamente favorevoli poiché s'offre valuta estera per ottenere lire. Diversi « cambisti » pensano che tali condizioni potranno durare almeno fino alla ripresa dopo le prossime ferie.

Qualche preoccupazione invece sussiste negli stessi ambienti per l'autunno quando cioè riprenderà il periodo che solitamente è meno favorevole per la nostra moneta. Tra l'altro si teme che, visto che la situazione economica va peggiorando allora si potrebbe rendere necessario anche qualche stimolo alla produzione con maggiore facilitazione creditizia e ciò potrebbe portare all'aumento di certe importazioni con riflessi sulla bilancia dei pagamenti perciò anche sul cambio della lira.

Giappone contro import di prodotti dall'Italia

La guerra commerciale fra Italia e Giappone si inasprisce. Alle misure adottate dal nostro Paese per limitare l'import di motociclette, apparecchiature elettroniche ed altro i giapponesi hanno risposto minacciando di ridurre l'import di merci italiane, in particolare scarponi da sci, sci, indumenti ed attrezzature sportive. Questo il senso di un passo compiuto dalla delegazione nipponica presso la Cee in seguito alla rapida espansione delle vendite europee (soprattutto italiane) che controllerebbero adesso il 60 per cento di questo mercato (due anni fa era il 35%).

L'iniziativa delle autorità giapponesi ha suscitato molta sorpresa a Bruxelles poiché in stridente contrasto con le intese di massima raggiunte il mese scorso a Tokyo.

La Lancia apre in Usa campagna di vendite auto

NEW YORK — La rivista *Business Week* preannuncia oggi l'apertura di una campagna di vendite di autovetture Lancia negli Stati Uniti a partire dal prossimo dicembre, destinata ad inserire fermamente la prestigiosa marca italiana sul mercato americano delle auto di lusso d'importazione, finora monopolizzato per i due terzi dalla «Mercedes» e dalla «Volvo».

L'articolo, basato in parte su interviste con Umberto Agnelli e con Gian Mario Rossignolo, presidente della Lancia, fa la storia dell'assorbimento della Lancia da parte della Fiat e del successivo potenziamento.

In un quadro di generale ripresa, che quest'anno dovrebbe vedere la Lancia in pareggio e l'anno prossimo in attivo, si colloca un'azione espansiva all'estero che ha già portato a un forte incremento delle vendite negli Stati Uniti (da 2000 vetture vendute nel 1975 a 4000 nel 1976, mentre nel 1977 le vendite sono ulteriormente aumentate).

OGGI DALL'ESTERO

Dopo l'insuccesso del dialogo Nord-Sud

L'Arabia aumenta subito il prezzo del suo petrolio?

BEIRUT — E' probabile, scrive l'autorevole « Middle East Economic Survey », che l'Arabia Saudita aumenti del cinque per cento il prezzo dei suoi petroli, quale diretta conseguenza dell'insuccesso del dialogo Nord-Sud fra Paesi industrializzati e Paesi in sviluppo. Come è noto, la scorsa settimana a Parigi i rappresentanti di sei Paesi occidentali, della Cee come entità singola, del Giappone e, dall'altro lato, di 19 Stati del Terzo Mondo, fra cui Paesi petroliferi, hanno esaminato per quattro giorni e quattro notti i problemi concernenti un nuovo ordine economico internazionale. Sono stati raggiunti vari accordi, ma non si è arrivati all'intesa sulle aree principali di rispettivo interesse: l'energia per gli industrializzati.

Il « *Mees* » dice ora che un aumento dei prezzi del petrolio saudita nella misura del cinque per cento aprirebbe la via alla fine della guerra dei prezzi che ha diviso in due blocchi l'anno passato i Paesi dell'Opec (l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio). L'Arabia Saudita raggiungerebbe infatti in un sol balzo il livello superiore di prezzi della maggioranza dell'Opec.

Si ricorderà che Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti non condivisero la decisione presa lo scorso dicembre a Doha, nel Qatar, dagli altri undici membri dell'Opec di aumentare del 10 per cento i prezzi del petrolio per la prima metà del 1977, e di un ulteriore cinque per cento all'inizio di luglio. Arabia Saudita ed Emirati decisero di limitare l'aumento al 5 per cento, e per tutto il 1977. Inoltre, per contribuire a « tenere il coperchio » sui prezzi con la disponibilità di un maggior quantitativo di petrolio a basso prezzo, i sauditi portarono i « soffitti » di produzione dagli otto milioni e mezzo di barili al giorno dell'anno passato a una cifra preventivata di undici milioni di barili per la fine dell'anno.

Rabbuffo di Carter al "birichino,, Young

WASHINGTON — L'ambasciatore americano all'Onu, Andrew Young si incontra oggi con il presidente Carter per un colloquio che sicuramente riguarderà la serie di discusse prese di posizione (tra cui una sulla rivista per soli uomini « Playboy ») del diplomatico su vari temi politici. Young ha suscitato fra l'altro le ire dei repubblicani per la definizione di « razzisti » appioppata agli ex presidenti Nixon e Ford. Perfino la « Tass », riferendosi alle « innocenti marachelle » dell'ambasciatore, si è occupata di Young affermando che non viene preso sul serio nel suo paese. Ultimamente, il diplomatico aveva definito « razzisti » anche i russi.

« Ho chiesto di vedere il presidente perché mi dà fastidio che qualcuno abbia cominciato ad attaccare me, e non me soltanto », ha dichiarato ieri Young, aggiungendo che intende assicurare a Carter di voler essere trattato solo come un ambasciatore.

Sempre ieri, un portavoce della Casa Bianca aveva dichiarato che Carter non condivideva le dichiarazioni di Young a proposito di Nixon e Ford.

Si vota sui diritti degli omosex (Usa)

MIAMI — *Gli omosessuali americani e i loro avversari, guidati da un'ex reginetta di bellezza fervente battista, hanno chiamato a raccolta le forze per una prova elettorale che potrebbe risultare decisiva per i diritti della « gay people », la gente allegra (« gay », gaio, è nel gergo americano sinonimo di omosessuale). Si tratta di stabilire se mantenere in vigore o abrogare una legge adottata cinque mesi fa, che vieta la discriminazione contro gli omosessuali negli impieghi e negli alloggi. La questione ha suscitato vivaci dibattiti.*

Gli omosessuali d'America secondo certe stime sono venti milioni.

Propone una cura ad Amin e poi fugge

NAIROBI — Il medico personale del presidente ugandese Idi Amin Dada, dottor Isibirwa, è fuggito dall'Uganda due settimane fa, a quanto si apprende da fonti bene informate a Nairobi.

Il dottor Isibirwa era uno dei pochi medici di fama ugandesi che erano rimasti all'ospedale di Mulago (il più importante dell'Uganda) dopo l'arrivo al potere di Amin. Egli avrebbe rapidamente preso la decisione di fuggire dopo aver consigliato al presidente di riposarsi e di seguire una cura. Il presidente Idi Amin, secondo le stesse fonti, è infatti molto sospettoso quando gli si propone una cura.

TORINO CRONACA

FERIE FIAT

Dal 30 luglio al 24 agosto?

Con lo sciopero di tre ore per turno a Mirafiori, al Lingotto e alla Motori Avio (sono in programma anche manifestazioni e cortei esterni) si conclude oggi il piano di agitazioni deciso dalla Federazione lavoratori metalmeccanici per sbloccare la trattativa contrattuale Fiat. Intanto, riprendono nel pomeriggio i colloqui tra le due delegazioni all'Unione Industriale. La sensazione è che, se non si arriverà a qualcosa di concreto almeno su alcuni punti, il clima nelle fabbriche diventerà più «caldo», con nuove, massicce astensioni dal lavoro. Di settimana in settimana il negoziato è giunto a ridosso della pausa estiva e gli operai non sanno ancora neppure quando andranno in ferie. La questione dovrebbe essere definita in giornata.

I sindacati precisano che quello delle ferie non è certamente il problema centrale delle loro richieste. Ma le esigenze di calendario fanno sì che la questione non possa più passare in secondo piano.

La Fim ha chiesto di realizzare una sosta di quattro settimane. E' però ormai scontato che questo non sarà possibile. L'ipotesi che si è fatta strada è di fermare gli impianti tre settimane più tre giorni, a partire dal primo agosto. Si tratta però di vedere se queste tre giornate aggiuntive saranno ferie a tutti gli effetti oppure si dovrà utilizzare una parte delle festività abolite. La soluzione è legata a come si concorderà di «coprire» i giorni di sospensione del ponte di Pasqua.

Fino al prossimo anno, dunque, non dovrebbe più tornare sul tappeto il problema delle quattro settimane consecutive di ferie (per tutti o almeno per una parte dei 180 mila dipendenti). Così pure sarà sicuramente rinviata al '78 ogni decisione in tema di scaglionamento. Tra l'altro, restringendosi il periodo di vacanza nelle scuole ai mesi di luglio e agosto, diventa più difficile predisporre i turni senza creare difficoltà per le famiglie. Fin da adesso, comunque, i sindacati vorrebbero un impegno dalla Fiat per non dover ripartire da zero fra 12 mesi.

r. bell.

Operai, edili, ferrovieri

Assemblea al Lingotto

*Un migliaio di lavoratori in sciopero sono intervenuti stamane all'assemblea aperta alla stazione del Lingotto: i metalmeccanici della **Fiat** Mirafiori, Osa Lingotto, Motori Avio e Gruppo Aspera; gli edili dei cantieri di Mirafiori e Barriera Nizza; i ferrovieri. I dipendenti dell'industria e dell'edilizia non hanno lavorato per tre ore (le ultime degli scioperi articolati per i contratti integrativi), quelli delle ferrovie per due.*

Quale significato il sindacato attribuisce a questa particolare forma di lotta e perché è stata scelta la stazione Lingotto per tenere l'assemblea aperta? «Per fare delle vertenze dei grandi gruppi il punto di partenza di quelle più generali di zona e territorio», *rispondono Cgil, Cisl e Uil.* «In linea con la strategia tracciata da tempo dal sindacato». *Il privilegio che si chiede venga dato alla produzione di mezzi di trasporto pubblico è direttamente collegato con l'esigenza della cittadinanza di avere servizi più efficienti che permettano di usare di meno l'auto privata. E' proprio di questa esigenza la stazione del Lingotto rappresenta, almeno per la nostra città, un elemento particolarmente importante.*

Per essa passano mediamente diecimila pendolari al giorno. Chiedono di poter usufruire di servizi efficienti degni di una vera stazione e non di una semplice «fermata» quale ora viene considerato Lingotto. Altre richieste riguardano l'introduzione di nuovi mezzi, la partecipazione alla determinazione degli orari, il raddoppio dei binari nei tratti Torino-Trofarello e Torino-Chivasso che sono abitualmente intasati provocando gravi ritardi nell'arrivo sui posti di lavoro.

Farmacie più vigilate

Del disagio dei farmacisti che svolgono servizio notturno si è fatto interprete, presso il questore di Torino, l'assessore regionale alla Sanità. Il questore ha assicurato il suo interessamento perché sia intensificato il servizio di vigilanza notturna delle «volanti»

PISTOLA COMPRATA PER POSTA

Spara proiettili di gomma ma possederla è un reato

La pubblicità pubblicata su una rivista per ragazzi

Un bagnino è stato condannato per detenzione e porto di una pistola ad aria compressa che può sparare soltanto proiettili di gomma. L'aveva acquistata per corrispondenza tramite una inserzione apparsa su «L'Intrepido».

Tutti i genitori di bambini che hanno acquistato questa pistola rischiano quindi di finire in galera. La legge sulle armi n. 110 del 18 aprile 1975 ha mietuto un'altra vittima. Si chiama Mario Verdiani, ha 23 anni ed abita a Leinì.

L'anno scorso ha ritagliato un talloncino pubblicato sul noto giornale per ragazzi, «L'Intrepido», e lo ha spedito alla ditta «Same» di Milano, che distribuisce le pistole ad aria compressa «Oklahoma». Costo: 7400 lire. L'arma gli è giunta per posta, come ad altre migliaia di ragazzi che, da ogni parte d'Italia, l'hanno acquistata con questo metodo.

Per molti bambini il prezzo di questa pistola è accessibilissimo. Qualche migliaio di lire dalla mamma, qualche altro migliaio dalla nonna e il gioco è fatto.

La legge sulle armi, del '75, dice però che sono armi comuni da sparo anche quelle ad aria compresse, corte o lunghe. La fabbrica che le produce deve numerarle, come le armi da fuoco, possono essere vendute soltanto in armeria e per acquistarle occorre il nullaosta della questura o il porto d'armi.

La legge dice anche che un'apposita commissione deve compilare un catalogo in cui devono essere specificate le armi consentite e quelle giocattolo. A due anni di distanza questa commissione non ha ancora deciso nulla e quindi la «Oklahoma», con la quale tutti noi, da bambini, abbiamo giocato, è considerata un'arma da guerra e dello stesso avviso sono il pubblico ministero, dott. Corsi, che ha chiesto la condanna del bagnino, e i giudici della prima sezione del tribunale, presieduta dal dott. Nattero.

Gli atti sono stati inoltre trasmessi alla pretura di Milano per accertare come mai la ditta Same vendesse armi per corrispondenza.

Se vostro figlio possiede una «Oklahoma», distruggetela e buttatela via di nascosto. Potreste essere arrestati per detenzione d'arma comune da sparo.

Oggi alle 15 funerali di Camia

Oggi, alle 15, si svolgono i funerali del comm. Andrea Camia, stroncato da infarto domenica nella sua abitazione di corso Montecucco 133. Dalla camera ardente, allestita presso la sede della Federazione del psi, in corso Palestro 10, la salma verrà trasferita dinanzi a Palazzo Madama, dove sarà ricordata la figura dello scomparso. Al termine della cerimonia sarà portata al Cimitero generale per la cremazione.

Nella mattinata si sono susseguite le visite di condoglianza presso la camera ardente. Camia, nato a Vercelli nel 1896, fu comandante generale della Formazione Matteotti del Piemonte, due volte medaglia d'argento della Resistenza, fondatore del gruppo socialista giovanile di Vercelli, quindi membro della presidenza nazionale dell'Anpi.

Cultura dibattito in Comune

Prosegue stasera (ore 17) il dibattito sulla cultura in Consiglio comunale. La settimana scorsa l'assessore Balmas ha svolto un'ampia relazione sul ruolo del Comune nella «promozione» culturale attraverso le sue istituzioni tradizionali, la scuola e le iniziative socio-culturali che hanno interessato i cittadini.

Particolare attenzione è stata dedicata al Teatro Stabile e al Regio, entrambi in difficoltà e su cui negli ultimi tempi si sono sviluppate polemiche. Stasera il dibattito, che la volta scorsa s'è aperto con l'indifferenza della maggior parte dei consiglieri, dovrebbe «entrare nel vivo»: non soltanto sui problemi specifici legati ai problemi degli spettacoli culturali propriamente detti, ma anche sui contenuti e sul ruolo della politica culturale dell'amministrazione.

Sequestrata e rapinata

Un'assistente sociale di Tonengo di Mazzè ha denunciato ai carabinieri di essere stata sequestrata stanotte da due giovani malviventi e rapinata di 30 mila lire.

L'assistente sociale, Innocenza Piretto, 37 anni, verso le 18,30, nei pressi di Strambino, si è fermata con la sua auto per dare un passaggio a due sconosciuti. La macchina ha proseguito per qualche chilometro, poi i due hanno estratto una pistola e minacciando la guidatrice l'hanno costretta a fermarsi. La donna è stata quindi accompagnata con la sua vettura fino a un casolare isolato sopra Andrate.

Qui la Piretto è stata legata e imbavagliata e i due le hanno strappato la borsetta, contenente 30 mila lire, e sono fuggiti con la sua auto. Soltanto dopo ripetuti e lunghi tentativi la donna è riuscita a liberarsi dei lacci e a raggiungere il paese.

Risparmiate con noi

La nuova iniziativa di «Stampa Sera» a favore dei lettori è alla sua seconda settimana. Ogni martedì comparirà sulle nostre pagine un tagliando, come quello pubblicato qui sotto, che potrà essere utilizzato per ottenere sconti del 10 per cento su tutte le merci in vendita nei negozi di cui pubblicheremo di volta in volta l'elenco aggiornato. Nelle prossime settimane, l'iniziativa si estenderà anche ad altri quartieri della città.

L'iniziativa «buono-sconto» si affianca a quella della «borsa della spesa» che ha ottenuto un notevole successo. Con essa, intendiamo aprire ai lettori una nuova via al risparmio e sarà nostra cura cercare di estendere la possibilità di sconto a tutti i settori

La bella sedicenne trovata morta annegata nel Po

È salita in autobus sorridendo ma non è mai arrivata a casa

MAURO ANSELMO

Una cicatrice sotto il mento, un anellino, un paio di pantaloni di velluto leggero, una maglietta che l'acqua ha stinto, hanno portato alla identificazione della giovane donna trovata annegata nel Po alla diga del Pascolo. E' Rosa Belsito, 16 anni. Abitava in via Fratelli Garrone 61 dalle parti di piazza Bengasi. La famiglia è originaria di Sant'Onofrio di Catanzaro e si è trasferita a Torino una quindicina di anni or sono. Viveva con i genitori e quattro fratelli.

Lavorava in una piccola officina di carpenteria di strada del Fortino 2 con il fidanzato Giovanni Tropea, 17 anni, figlio del titolare. Era scomparsa giovedì sera, rientrando a casa dalla pizzeria dove aveva cenato con il giovane. Era salita sull'autobus per piazza Bengasi alle 22,15, poi nessuno l'ha più vista.

Ieri, all'Istituto di medicina legale, erano andati solo i fratelli, ma non se l'erano sentita di riconoscere Rosa nella sconosciuta. Il corpo, rimasto in acqua molto tempo, era irriconoscibile. Stamane alle 9,30 è toccato alla madre della ragazza. Una scena straziante, presenti numerosi parenti. La donna non ha avuti dubbi. Subito dopo il drammatico riconoscimento, è stata colta da malore.

Nella stessa mattina, il prof. Vittorio Griva ha eseguito l'autopsia. Alcuni segni sul collo, avevano fatto pensare ad uno strangolamento, ma l'ipotesi è stata smentita: «E' morta per annegamento *— ha dichiarato il perito —.* L'avanzato stato di decomposizione ci impedisce purtroppo una analisi più approfondita e particolareggiata». *Non risulterebbero comunque — com'è stato scritto nel rapporto subito inviato al magistrato — segni di violenza.*

La tragedia resta quindi avvolta nel mistero assoluto: una sedicenne sale sull'autobus per rientrare a casa e viene ritrovata dopo alcuni giorni annegata nel Po. Una ragazza senza problemi, puntuale, ordinata, tranquilla, contenta del suo lavoro: «Mi piace aiutare la famiglia», *ripeteva fiera.*

Nella stessa mattinata il prof. Furini ha potuto iniziare l'autopsia. Alcuni segni sul collo del cadavere, fanno ritenere che la ragazza non sia morta annegata, ma sia stata strangolata. Il perito è cauto: «Difficile stabilirlo, anche perché non ci sono altri segni evidenti di traumi».

Resta comunque al momento l'angoscioso, inquietante mistero di una sedicenne che sale sull'autobus per tornare a casa e viene ritrovata morta nel Po dopo alcuni giorni. Una ragazzina senza problemi, puntuale, tranquilla, contenta del suo lavoro: «Mi piace aiutare la famiglia».

E' un fatto importante, perché esclude l'ipotesi più probabile: quella del suicidio. Rosa amava Giovanni Tropea, in famiglia non vi erano contestazioni. I due giovani non avevano fretta di sposarsi, avrebbero atteso di maturare.

Gli inquirenti sono perplessi: è noto che spesso i famigliari, le persone più vicine ai giovani che scompaiono, sono gli ultimi a sapere dei loro veri progetti, degli inevitabili, piccoli misteri che ragazze belle e attraenti come Rosa indubbiamente nascondono. Ma una fuga così repentina con un eventuale corteggiatore sconosciuto a tutti, sembra in questo caso improbabile.

Un'attenta ricostruzione delle ultime ore di Rosa (che diamo a parte) dimostra come essa non abbia, in quella particolare serata di giovedì, progettato un eventuale incontro segreto con un amico di cui fidanzato e famigliari ignoravano l'esistenza.

La cena in pizzeria poteva protrarsi oltre le dieci di sera. Giovanni poteva insistere per accompagnarla fino a casa, l'ora del rientro è stata indubbiamente casuale. Se di fuga progettata si fosse trattato, c'erano mille altre occasioni favorevoli per metterla in atto. Soprattutto in modo da non gettare nell'angoscia la madre cui Rosa era molto legata.

Qualcuno telefona ma non dice niente

A queste ipotesi, si aggiunge un fatto che rende l'accaduto ancora più misterioso. Nella stessa notte tra giovedì e venerdì, quando già la famiglia Belsito era in allarme e si apprestava a denunciare la scomparsa della ragazza, è giunta in casa la prima di una serie di telefonate.

Squilla il telefono; la madre si precipita pensando che sia un ospedale, che Rosa abbia avuto un incidente: silenzio. Dall'altra parte, nessuno parla. C'è qualcuno, non dice nulla. La cosa si ripete nei giorni seguenti e non era mai accaduto prima. «Ho risposto io tante volte *— dice la madre —.* Ho fatto rispondere da mio marito, dai fratelli di Rosa, ma non hanno mai parlato». *E' un incubo.*

La Squadra Mobile ha intanto ripreso a pieno ritmo le indagini. E' probabile che oggi stesso venga riconvocato in Questura il fidanzato della giovane per ricostruire nei minuti dettagli ciò che è accaduto giovedì. Ci sono anche alcuni particolari da chiarire.

Sembra infatti che Giovanni Tropea, nei giorni seguenti la scomparsa della fidanzata, si sia allontanato da Torino. In uno dei primi interrogatori avrebbe detto che, sconvolto, si era recato in Sicilia a trovare la nonna. Dopo ha chiarito che intendeva anche fare ricerche di Rosa. Si ignora che cosa l'abbia indotto a pensare che la ragazza poteva essere fuggita tanto lontano e quali ragioni supponeva che avesse. Stamane il giovane ha bruscamente rifiutato di rispondere alle domande che, in proposito, un cronista gli aveva rivolto.

Rosa Belsito

L'angoscia della madre di Rosa Belsito è resa più dolorosa dal fatto che, dalla notte in cui la figlia è scomparsa, il telefono squilla, ma nessuno parla; resta in silenzio per un po' poi riattacca: un incubo pauroso senza perché

Giovanni Tropea

LE ULTIME ORE

Giovedì scorso è l'ultimo giorno di cui si hanno notizie di Rosa Belsito. Un giorno, come tanti altri, ed è il fatto che più sgomenta gli inquirenti.

Dice la madre: «*E' andata a lavorare come al solito, non era turbata, non c'erano problemi di nessun genere. Sapevamo che si sarebbe incontrata con il fidanzato anche dopo l'orario di lavoro, non ci siamo preoccupati*».

Dice Giovanni Tropea, il fidanzato: «*Siamo usciti insieme verso le otto di sera e siamo andati in pizzeria. I soliti discorsi, dovessi ripeterli, non saprei. Banalità, cose di tutti i giorni*».

Raggiungono Porta Nuova, sono le 22,15. Giovanni Tropea si offre di accompagnare Rosa fino a casa, lei rifiuta: «*E' già tardi* — gli dice premurosa. — *Domattina anche tu devi alzarti, tanto vale che vada a dormire come me*».

Sale sull'autobus per piazza Bengasi. Sorride a Giovanni dal finestrino. Da quel momento più nulla. In tasca poche lire, il vestito di tutti i giorni. La madre già quella notte pensa che certo le è capitato qualcosa di male.

E' una donna segnata dalla fatica e dal dolore: ha perso un figlio diciassettenne in un incidente stradale. La sua angoscia è resa più tragica dalla certezza che la figlia è una ragazza perbene, senza impennate o storie misteriose. Certo ha sofferto, qualunque sia stato il suo tragico destino.

IVREA - Processo per sfruttamento

CON I SOLDI DELL'AMICA LA FAMIGLIA AL SUD

(r. a.) Processo per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione stamane ad Ivrea. L'imputato è Domenico Maccarone, 28 anni, calabrese d'origine. La parte lesa è Lucia Calogero, 38 anni. L'episodio risale a cinque anni fa e presenta molti aspetti singolari. Secondo il racconto della donna, infatti, l'incontro con il Maccarone fu occasionale. Il giovane si mostrò gentile, si offrì di accompagnarla alcune volte al « lavoro », sulla strada Bairo-Agliè. Dopo qualche giorno il Maccarone le avrebbe però fatto capire di avere bisogno di denaro, anzi di molto denaro: « *Ho moglie e tre figli, i soldi in casa non bastano mai* ».

« *Poiché non sapevo dove tenere i miei guadagni, in quanto temevo di essere derubata* — spiegò la donna ai carabinieri — *consegnai per una ventina di giorni i miei incassi al Maccarone il quale continuava a mostrarsi gentile con me. Poi un giorno egli acquistò un'auto di seconda mano e all'improvviso lasciò Ivrea con la moglie e i figli per trasferirsi in Calabria* ».

Rintracciato al Sud il giovane negò qualsiasi addebito. « *Sì, ho conosciuto quella donna* — disse — *ma non ho mai avuto soldi da lei. Forse ha voluto vendicarsi perché l'ho lasciata* ».

CUORGNE'

Calci in faccia

Un oscuro episodio di violenza e di estorsione avvenuto nel giugno di sei anni fa a Cuorgnè, viene rievocato stamane al tribunale di Ivrea. L'imputato è Domenico Fardella, 51 anni, calabrese; la parte lesa è Luigi Fazari, 52 anni, calabrese pure lui, abitante a Torino.

Un giorno il Fazari chiese ad un amico di accompagnarlo a Cuorgnè in visita ad una sorella che abita in un alloggio attiguo a quello del Fardella. Quest'ultimo incontrato il corregionale lo invitò in casa a bere un caffè e dopo aver parlato del più e del meno all'improvviso lo invitò in cantina. Qui mostrandogli una grossa cassa gli disse: « *Era pieno di sigarette di contrabbando per un valore di almeno mezzo milione di lire. Qualcuno ha voluto fare il furbo e me le ha rubate. So che il responsabile sei tu. O mi restituisci il tutto o mi dai la somma corrispondente* ».

Il Fazari, sorpreso, cercò di negare, ma il conoscente per tutta risposta estrasse dalla tasca una pistola ed un coltello minacciandolo. Quindi lo costrinse ad inginocchiarsi e lo colpì ripetutamente con calci al volto.

Dopo ripetuti colpi il Fardella desistette e il Fazari trascinandosi sulle ginocchia riuscì a tornare all'aperto e a farsi accompagnare, dall'amico che lo attendeva sulla strada, al vicino ospedale dove ricevette le prime cure. I medici lo dichiararono guaribile in un mese. I carabinieri vennero informati dell'accaduto e ai militi il Fazari fece il racconto dell'aggressione e del tentativo d'estorsione che peraltro il Fardella negò successivamente.

Senza patente offende i vigili

Fermato in via Palestro ad Ivrea, davanti al cinema Splendor per un controllo, da una pattuglia di vigili urbani, Giuseppe Stipo, 30 anni, reagì piuttosto vivacemente alle contestazioni che gli vennero mosse dagli agenti Mario Settimi ed Eugenio Fabretto i quali avevano constatato che era sprovvisto di patente e che un lampeggiatore non funzionava. « *Siete soltanto capaci di rompere le...* » disse.

I vigili tuttavia continuarono a verbalizzare ed allora lo Stipo strappò loro di mano il libretto di circolazione e con un minaccioso « *Vi do due cazzotti ciascuno e vi stendo a terra* » risalì sulla vettura e s'allontanò. Sulla base del verbale dei vigili lo Stipo è stato ora rinviato a giudizio. L'accusa è di resistenza a pubblico ufficiale.

A Carmagnola

Dimissioni in Comune

Il Consiglio comunale di Carmagnola, riunitosi in seduta straordinaria, ha accolto le dimissioni dei consiglieri Oliviero Brugiati e Biagio Cipolla, entrambi del gruppo comunista, dimissioni motivate rispettivamente per impegni sindacali il primo e per motivi di lavoro l'altro. Il Consiglio ha inoltre approvato la loro surrogazione con Silvano Defacis e Franco Milan.

Il consigliere Gaetano Fasio, del gruppo psi, ha invece ritirato le proprie dimissioni, dietro invito del suo partito.

LANZO

La crisi continua

Il Consiglio comunale di Lanzo Torinese era convocato ieri sera per eleggere il sindaco e due assessori in luogo di due socialisti e di un indipendente, che dopo essere stati eletti nella precedente seduta del 19 maggio si erano dimessi. Altri quattro eletti, tutti dc, avevano soprasseduto alle dimissioni in attesa di un chiarimento; ma questo non c'è stato ieri, neppure dopo una riunione dei capigruppo e il Consiglio continua ad essere diviso in due gruppi eguali e contrapposti, formati da dieci consiglieri ciascuno: da un lato i social-comunisti, dall'altro i dc e gli indipendenti.

La seduta è quindi stata rinviata a lunedì 20, senza passare ai voti, che sarebbero stati inutili poiché nessuno avrebbe superato quota 10. Nel frattempo si terrà in settimana una riunione plenaria ma non ufficiale dei venti consiglieri, per cercare ancora una volta una soluzione a questa crisi che dura dalla fine di marzo.

S. Maurizio Dimissioni di giunta

Anche a San Maurizio Canavese l'amministrazione civica è in crisi: ieri sera il Consiglio ha accettato le dimissioni dell'intera giunta di centro sinistra formata da dc e indipendenti. La crisi è nata da una licenza commerciale concessa dall'apposita commissione, ma non firmata dal sindaco, e sull'argomento non sono mancate accuse pungenti. Questa è stata però la causa occasionale che ha fatto maturare la crisi latente dovuta a divergenze di natura generale sul piano commerciale e ancora più su quello urbanistico.

Dopo lunga discussione, la seduta è stata rinviata a venerdì 17, nella speranza di trovare nel frattempo un'intesa.

GALLERIE-MUSEI

ARCIPELAGO (Bonafous 8): L. Carbone.
BOR BEN (S. Teresa 20/c): Tibabujes: artigianato colombiano.
CITTADELLA (Bertola 31): Grattini.
DOCUMENTA: Vito Tongiani.
GALLERIA SOLFERINO (piazza Solferino 10, tel. 539.378): Illo Burruni.
GISSI (p. Solferino 2, t. 834.473): Piero Garino. Personale. Ore 10-13; 16-20. Festivi 11-13. Fino al 9 giugno.
PIRRA (via Bava 4, tel. 832.075): Maîtres et petits maîtres.
PIRRA (c. Cairoli 32, 887.344): Cento croquis di Henry Maurice Cahours.
QUAGLINO GRAFICA (piazza S. Carlo 177): Una collezione per collezionisti maestri stranieri contemporanei.
ROSARIA ARTE: Oli F. Vellan.
SEMANTICA - Chieri: Grafica, disegni.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Meteierkamp.
A.I.C.: Bianca M. Romano, pers.
BERMAN: Andrea Albiero.
DAVICO: Sebastiano Trovato.
LA BUSSOLA (via Po 9): Personale di José Ortega.
MARTANO: Emile Zola fotografo e arte dell'India e Tibet.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

La scarpetta d'argento 1977

I ballerini di Beinasco e (sotto) di Carpignano Sesia

Sabato e domenica sera sono continuate con successo le selezioni della « Scarpetta d'argento '77 », il concorso organizzato da Stampa Sera e dal Centro Giovani Artisti per i minidanzatori di ballo liscio e standard.

Sabato sera, al Dancing « Vallechiara » di Carpignano Sesia si sono presentate molte coppie del club « A.D. Vallechiara » insieme ad alcune — altrettanto brave — del Club « Tersicore » di Valenza Po.

All'appuntamento di domenica sera presso il Dancing « Le Colonnine » di Beinasco, si sono esibite delle coppie del Tersicore Club e dell'A.p.di.ba.l. di Torino.

In entrambe le serate, i bambini sono stati accolti dagli applausi di un pubblico numeroso ed entusiasta che ha richiesto le esibizioni al termine della manifestazione conclusasi con le distribuzioni degli omaggi della Pelletteria Violi di Monteu da Po, delle Calzature Bajma 38 di Torino, del Salumificio Campagnolo di Piobesi, della Flaep lampadari di Bricherasio.

Ringraziando tutti i club che hanno attivamente collaborato al successo delle serate, ricordiamo che le semifinali avranno luogo giovedì 23 e venerdì 24 giugno al Castellino Danze di Torino (corso Vittorio Emanuele II 48): la votazione sarà effettuata con la scheda pubblicata da Stampa Sera nei giorni sopra citati.

Tutte le mini-coppie partecipanti riceveranno un omaggio di Stampa Sera. La finalissima si terrà nello stesso locale sabato 25 giugno con un'apposita giuria.

echi di cronaca

Pellicceria Sara
corso Monte Cucco 59, Torino. Confezioni pronte e su misure. Servizio custodia pulitura e rimesse a modello.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 313.474.

Guida alle tasse di "STAMPA SERA,, - Il modello 740

Se il lavoratore "dipendente,, è proprietario di un alloggio

PIERO MARI

Abbiamo compilato (su «Stampa Sera» di sabato 4 giugno) il frontespizio del modello 740, considerando come ipotetico «dichiarante» un impiegato, con moglie e figlio di sei anni a carico, proprietario di un alloggio che dà in affitto.

Passiamo ora alla seconda pagina del mod. 740. Il nostro impiegato non deve compilare il quadro A «redditi dei terreni») poiché non possiede terreni. Per coloro che ne hanno, ricordiamo che il reddito agrario e quello dominicale quest'anno si rivalutano per 75.

Il quadro «B», invece, interessa il nostro esempio, poiché riguarda i «redditi dei fabbricati». Il contribuente deve conoscere il numero della partita catastale e la rendita catastale del suo alloggio. Se non lo sa o l'ha dimenticato, deve recarsi all'Ufficio tecnico erariale di Torino, in corso Vinzaglio 8, secondo piano.

Scrive nella prima casella il Comune in cui si trova il fabbricato (nel nostro caso: «Torino»), poi scrive «D» nella casella «Tit» in quanto l'alloggio è intestato al marito, cioè al «dichiarante». Se fosse della moglie si scriverebbe «C», cioè coniuge del dichiarante. Si trascrive quindi il numero di partita catastale.

Passiamo ora alle caselle del «reddito catastale rivalutato». Dall'Ufficio tecnico erariale il nostro contribuente ha saputo che la rendita catastale del suo alloggio è di lire 3000 (il calcolo è fatto dall'Ufficio secondo la tariffa d'estimo). A lui ora tocca calcolare la «rivalutazione». A pag. 6 delle «istruzioni» allegate al mod. 740 trova l'elenco dei coefficienti di rivalutazione. Nel suo caso, poiché l'alloggio è classificato A/3 di tipo economico, quest'anno deve moltiplicare 3000 per 130 (l'anno scorso l'ha moltiplicato per 60). Scriverà il «totale», cioè 390 mila, nell'apposita casella; ripeterà la stessa cifra nella casella successiva, «quota del dichiarante»; poiché è l'unico proprietario.

Arriviamo al «reddito effettivo», sempre nel quadro «B». Nella casella del «totale» si scrive 1.000.000, cioè quanto il nostro dichiarante ha ricavato nel 1976 dall'affitto dell'alloggio. Nella casella «totale netto» scriverà 750.000 poiché detrae il 25 per cento come spese di manutenzione (la percentuale in meno è uguale per tutti). Nella casella successiva, «quota del dichiarante», scriverà ancora 750.000.

Giunti alla casella «imponibile Irpef» del quadro «B» bisogna fare particolare attenzione. Riconsiderate le varie caselle: ciascuna di esse è contrassegnata da un numerino già stampato. Prendete la cifra che avete scritto nella colonna 4 («quota del dichiarante» del «reddito catastale rivalutato»), che nel nostro caso è 390.000; aumentatela, in un calcolo a parte di un quinto (cioè di 78.000). Confrontate la somma che ne risulta (468.000) con la scritta nella colonna 7 («quota del dichiarante» del «reddito effettivo»), che nel nostro caso è 750.000. Quest'ultima cifra è maggiore, quindi nella casella «imponibile Irpef» si scrive 750.000. Se fosse maggiore la cifra del reddito catastale aumentata di un quinto, nella casella «imponibile Irpef» si scriverebbe la cifra che risulta alla colonna 4, senza l'aumento di un quinto.

Queste indicazioni, ovviamente, valgono per il nostro ipotetico caso e per quelli simili (basta variare opportunamente le cifre seguendo il meccanismo indicato). Se, invece, il contribuente abita nell'alloggio di cui è proprietario, deve compilare soltanto le prime colonne del quadro «B», saltando quelle del «reddito effettivo» poiché non lo dà in affitto. Alla colonna 8, «imponibile Irpef», deve scrivere il «reddito catastale rivalutato» già segnato alla colonna 4.

Completiamo il quadro «B». Nell'ultima casella, «imponibile Ilor», non si scrive nulla poiché l'alloggio gode ancora dell'esenzione venticinquennale. Ai piedi del riquadro si riportano i totali, che nel nostro caso sono uguali alle cifre scritte sopra, trattandosi di un solo alloggio. Se gli alloggi fossero di più, si farebbero le somme. Nella seconda parte del quadro «B» si scrive l'indirizzo dell'alloggio in questione, senza più citare il Comune. Nelle «annotazioni» scriviamo, per il nostro caso: «esente dall'Ilor fino al 1985». Queste «annotazioni» servono per chiarire i vari casi: ad esempio se l'alloggio è abitato dal proprietario, oppure se nel corso del 1976 è stato venduto o se per alcuni mesi è stato sfitto e via dicendo.

Per compilare il quadro «C», redditi di lavoro dipendente», bisogna avere sott'occhio il modello 101, quello rilasciato dalla ditta presso cui è dipendente il «dichiarante». Si scrive il nome della ditta o comunque del datore di lavoro, quindi «D» nella casella «tit.» in quanto il reddito di lavoro dipendente è solo del dichiarante.

Nella casella «redditi imponibili» del quadro «C» si riporta la cifra segnata sul modello 101 nella casella numero 8 corrispondente a «totale emolumenti imponibili»: nel nostro ipotetico caso 4.200.000. Nella casella «ritenute fiscali» del mod. 740 scriviamo l'importo corrispondente alla casella 18 del modello 101, cioè 320.000 nel nostro caso. Poichè in famiglia c'è un solo lavoratore dipendente, i totali del quadro «C» corrispondono alle cifre sopra scritte. Su questa facciata si segna ancora «1» nell'apposito spazio a piè di pagina, riguardante i certificati dei datori di lavoro allegati alla dichiarazione (sarebbero più d'uno se si fosse cambiata ditta durante il 1976).

«Stampa Sera» prosegue la sua serie di articoli-guida per aiutare i lettori a compilare la dichiarazione dei redditi relativi al 1976. I precedenti articoli sono stati pubblicati su «Stampa Sera» del 21 e 25 maggio scorso, del 1° e 4 giugno. Oggi parliamo della seconda facciata del modello 740, continuando l'esempio del lavoratore dipendente proprietario di un alloggio.

Avvertiamo i lettori che, per capire le spiegazioni (ammesso che queste siano sufficientemente chiare, come speriamo), è indispensabile seguirle via via guardando la parte corrispondente stampata sul modello 740.

Ricordiamo che chi avesse quesiti particolari da sottoporre o desiderasse ulteriori chiarimenti, può scrivere a «Problemi fiscali - Cronaca di Stampa Sera - Via Marenco 32 - Torino».

Convegno al Bit

"Apprendere la tecnologia"

Seconda giornata di lavori, oggi, al Congresso internazionale «Ingenieurpädagogik» che si svolge presso il Bit. Il simposio internazionale tratta il tema: «Imparare ad apprendere nel campo della tecnologia». I partecipanti, provenienti da diverse parti del mondo sono stati ricevuti a Palazzo Civico dal sindaco.

Nel suo saluto il sindaco ha affermato che «non deve esservi contrapposizione tra sviluppo tecnologico ed esigenze umane: il primo non deve prevaricare le seconde, ma anzi essere d'aiuto a risolvere i bisogni e le aspirazioni ad una vita più dignitosa».

Piscina Sempione

La piscina estiva Sempione verrà aperta domani, mercoledì. Orario: nei giorni feriali dalle 12 alle 19; nei giorni festivi, primo turno dalle 9 alle 12,30, secondo turno dalle 14 alle 18,30. L'ingresso, con cabina a rotazione, costa 600 lire normale, 400 ridotti.

(Segue da pag. 4)

E' morto l'Onorevole

dott. comm. Andrea Camia

Capitano di Fanteria di Complemento
Capo di Stato Maggiore CMRP
Comandante Generale Formazioni Matteotti del Piemonte
Due medaglie d'argento al V. M. della Resistenza
Cittadino Onorario della Città di Torino
Uomo giusto e benevolo

Lo annunciano addoloratissimi la moglie Rina, la figlia Laura, la nipote adorata Marina, la sorella Rita, il genero Ing. Domi Picco. I funerali col rito Civile si svolgeranno il 7 corr. alle ore 14,45 partendo dalla sede del partito socialista (corso Palermo 10). La Salma proseguirà per piazza Castello dove davanti a Palazzo Madama avverrà la commemorazione ufficiale.
— Torino, 7 giugno 1977.

I cugini Simi Ghiaida e Nino Barnabone piangono la perdita dell'indimenticabile caro zio ANDREA.

Gina, Mariuccia, Vanni Picco e famiglia si associano al dolore per il grave lutto.

L'Associazione Partigiani Matteotti del Piemonte mentre si unisce al dolore della famiglia dell'Estinto

dott. Andrea Camia

inchina la sua bandiera al cospetto del Comandante Generale «Battista».
— Torino, 7 giugno 1977.

Guido Bonadè Bottino
Mario Iorio
Augusto Torres
partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del fraterno amico

comm. Andrea Camia

— Torino, 6 giugno 1977.

Il Sindaco, la Giunta municipale ed il Consiglio comunale di Torino partecipano al lutto per la scomparsa del

dr. Andrea Camia

cittadino onorario della città

e ne ricordano le elette virtù di combattente per la libertà.
— Torino, 7 giugno 1977.

Elia e Dora Ricci piangono con gli amici Camia l'indimenticabile ANDREA.

Gino, Rita Righetti si associano al dolore delle famiglie Camia e Picco.

La famiglia Suzzi partecipa con rimpianto al dolore dei familiari per la perdita del

dott. Andrea Camia

— Torino, 6 giugno 1977.

Partecipano al dolore di Laura e Domi gli amici
Bruna Sandro Lo Cascio
Fernanda Bonlio Garrone
Germana Diego Lambert
Rina Mario Scandolera
Bruna Giovanni Pellegrino
Silvana Piero Beccherucci
Maria Teresa Paolo Beccherucci
Tina Aldo Piana
Romana Antonio Richeda
Adriana Renzo Pellati
Maria Luisa Luciano Fregonara

Carlo Moiso e famiglia partecipano addolorati alla scomparsa del caro amico

Andrea Camia

— Torino, 6 giugno 1977.

Ricordano con affetto, stima e rimpianto infiniti il

comandante Battista

i vecchi partigiani, amici e compagni:
Nuccia Adamo
Gino Agnona
Gianni Alasia
Luciana Aragno
Pietro Benvenuto
Sergio Bono
Paolo Borbon
Maurizio Bordon
Sergio Borgogno
Eugenio Bozzello
Carlo Capellaro
Annibale Carli
Domenico Chiaramello
Gianni Dalfara
Beppe Enrico
Anna Rocca Dalmastro
Vincenzo Femia
Enzo Ferrero
Andrea Ferro Milone
Andrea Filippa
Filippo Fiandrotti
Franco Gai
Rita Ghiberti
Giuseppe Lamberto
Giuseppe La Ganga
Maria Magnani Noya
Frida Malan
Claudio Marsili
Giorgio Mondino
Otello Montermini
Giuseppe Muraro
Carlo Musso Ivaldi
Nerio Nesi
Leone Novello
Aldo Olivieri
Ezio Passoni
Guido Luigi Passoni e famiglia
Sergio Pettinati
Angioletta Romita ved. Passoni
Franca Prost
Giuseppe Rolando
Giorgio Salvetti
Carlo Scaroni
Libertino Scicolone
Pinuccia Vaissana Scotti
Bruno Segre
Mario Succi
Alessandro Tosi
Piero-Piero Urati
Giuseppe Verdolini
Gino Viano
Aldo Viglione
Adriano Vitelli
Domenico Zucaro

Fratelli Carbone partecipano al lutto della famiglia Camia.

Il Comitato Regionale, la Federazione Provinciale, il Comitato Cittadino del P.S.I. - la F.G.S.I. - inchinano riverenti le bandiere abbrunate alla memoria di

Andrea Camia

Combattente della Libertà
Comandante delle Brigate «Matteotti»
Rappresentante socialista nel C.M.R.P.
— Torino, 6 giugno 1977.

Improvvisamente è mancata

Giovanna Vaschetti ved. Gai

Addolorati lo annunciano: cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 nella parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1977.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Egidio Gaglia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nella Angelo, il figlio Pierluigi; la figlia Josetta col marito Enzo Autillo e i piccoli Chiara e Ruggero, fratello, sorella, suocera, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 ospedale Martini (via Tofane) la cara Salma verrà tumulata ad Azeglio.
— Torino, 7 giugno 1977.

Annamaria e Renzo Ravera partecipano al dolore di Josetta e familiari per la perdita del caro PAPA'.

La famiglia Rossetti prende parte al dolore della famiglia Gaglia.

Ex Colleghi e Amici commossi partecipano al dolore della famiglia:
Giovanni Altare
Luigi Bassi
Sergio Belgeri
Franco Borello
Francesco Borzino
Giuseppe Bosso
Bruno Bovio
Graziella Caligaris e mamma
Carlo Carelli
Giuseppe Cavalleris
Alberto Cavalli
Piero Cucchi
Carlo e Alice De Fedeini
Rosario De Salvo
Giacomo De Simone
Pier Giorgio De Stefanis
Sergio e Ester Falconi
Michele Ferrari
Luigi Fumagalli
Carlo Gallina
Dario Giuntoli
Giovanni Battista Gonella
Giuseppe Lano
Pietro e Emilia Lanzoni
Ottavio Leone
Elda Merenda
Giovanni Nucci
Gino Pelacchi
Mario Percivale
Giuseppe Peretti
Gianfranco Perona
Sergio e Rina Pia
Marco e Wilma Pia
Salvatore Priora
Carlo Quaglia
Adelmo Ragazzi
Mario Recrosio
Pietro Rossi
Guglielmo Suppo
Lorenzo Valle
Carlo e Lidia Vaudano
Giorgio e Valeria Vicini

Partecipano al dolore dell'amico Pierluigi
Antonietta Franca Innocenti
Gianni Moretti
Dino Salasta

L'Aned - Associazione Emodializzati - partecipa commossa al lutto che ha colpito il consigliere Pier Luigi Gaglia per la scomparsa del PADRE.

Condomini, Inquilini, Amministratore di Via Rosolino Pilo 60, Torino, si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Egidio Gaglia

— Torino, 6 giugno 1977.

Paolo Tappero e mamma prendono parte affettuosamente al grande dolore della famiglia.

Claudio Marina Squarzini partecipano al dolore di Pierluigi.

La Cancelleria dell'Ordine Civile di Savoia partecipa con profondo cordoglio la dipartita di

Roberto Rossellini

cav. dell'Ordine Civile di Savoia
— Cascais, 6 giugno 1977.

Cristianamente è mancato il

dott. Pietro Ciriotti

Dànno il triste annuncio i figli Enzo e Francesco con le rispettive famiglie, il fratello dott. Francesco, cognati nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Piero Borasio.
— S. Stefano Belbo, 5 giugno 1977.

La Feiges Siller S.p.A. Direzione, Amministrazione, Maestranze e Collaboratori partecipano al grave lutto del geom. Ciriotti per la perdita del papà

dott. Pietro Ciriotti

— Calamandrana, 6 giugno 1977.

Gilda e Albino Musso, Mariella e Roberto Fantaccini sono affettuosamente vicini a Cicci, Luisella e alla famiglia Ciriotti per la perdita del papà

dott. Pietro Ciriotti

— Canelli, 6 giugno 1977.

L'Azienda Avicola La Piana prende parte al dolore della famiglia Ciriotti per la perdita del caro papà

dott. Pietro Ciriotti

— Canelli, 6 giugno 1977.

Lucio Guerra si associa dolore geometra Francesco per immatura scomparsa del padre

dott. Pietro Ciriotti

— Canelli, 7 giugno 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il maestro

Oreste Brusa

Affranti ne dànno il doloroso annuncio la moglie Emma Valenzano, il figlio Pier Luigi Nene e i piccoli Paolo e Ela, suocero, parenti tutti. Funerali mercoledì Parrocchia S. Alfonso. Indi la cara salma proseguirà per Moreno Po.
— Torino, 6 giugno 1977.

Claretta Tino e figli prendono parte al dolore della mamma per la perdita del marito

Oreste Brusa

— Torino, 6 giugno 1977.

Le amiche Irma e figlia sono vicine ad Emma per la perdita del marito

Il fratello Enzo con la moglie Mariuccia prendono parte al dolore di Emma.

Zii, cugini Tessitore partecipano al grande dolore di Emma e Pierluigi nel ricordo del caro ORESTE.

Olimpia, Franco, Gina, Aldo partecipano al dolore di Emma per la perdita di ORESTE.

Partecipano al dolore della zia EMMA i nipoti Walter e Marina.

Le famiglie Torchio e Valenzano partecipano al lutto.

E' mancato all'età di 86 anni

Oddone Alasia

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Giovanni e Antonio, le nuore Piera e Maria, i nipoti Nicoletta e Alessandro ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 giugno alle ore 10,15 presso la chiesa di San Pellegrino, corso Racconigi 28.
— Torino, 6 giugno 1977.

L'Assopetroli prende viva parte al dolore del proprio socio sig. Domenico Maunero e della sua famiglia per la tragica scomparsa del figlio

Bernardo Maunero

— Saluzzo, 6 giugno 1977.

Dopo una faticosa giornata, riposa serena

Maria Chiabra Neba

Vivrà nel cuore di coloro che ha molto amato: la figlia Luisa, il genero Amedeo Mordà, i nipoti Isabella e Roberto. Un affettuoso ringraziamento alla Direttrice della Casa La Quiete, Pinuccia per le assistenze prestate. I funerali martedì ore 16 da via Camandona 22.
— Torino, 7 giugno 1977.

Guglielmina ed Enzo Mordà piangono la cara MARIA.

La Scuola C. Balbo partecipa al dolore della prof. Mordà.

Colleghi e Segretarie di Studio partecipano al lutto dell'avv. G. Mordà e famiglia.

Enzo e Rosella Beninato partecipano al lutto della famiglia Mordà.

Pinuccia e Sergio Lippi, Medici, Personale della Casa di Cura «La Quiete» partecipano al dolore di Luisa Mordà per la perdita della MAMMA.

Ezio e Grazia partecipano al dolore di Luisa per la perdita della MAMMA.

Dopo breve malattia è mancata l'anima eletta di

Matilde Baretto

Addolorati ne dànno il triste annuncio le sorelle Attilia e Olga Ines, il fratello Mario e famiglia (Brasile), i nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1977.

Il nipote Roberto Cassolino e famiglia partecipa con grande dolore la scomparsa della cara ZIA.

Franca e Gabriella Ferraris si uniscono al dolore della famiglia.

Cristianamente ha raggiunto i suoi figli

Margherita Musso De Pedrelli

A funerali avvenuti addolorate lo annunciano la nuora Mariuccia Garbagnati, le nipoti Margherita Giorgi, Silvia Ferrero e famiglie, la sorella Emilia Farvopassa. Un grazie particolare alla affezionata Anna Cairo per la assidua e preziosa assistenza e alla cara Marisa.
— Torino, 7 giugno 1977.

Maurizio, Luigi, Renato, Luca e Marco piangono la cara BISNONNA.

Giovanni, Laura e Mario Musso partecipano al dolore dei familiari.

E' mancato improvvisamente

Giovanni Valcelli

cavaliere Vittorio Veneto

Ne dànno l'annunzio la moglie Rita Bertenasco, i figli Giancarlo e Antonello con le rispettive famiglie, la nipotina Rossana, cognate, cognati, Anna, Romano e famiglie. La cara salma partirà dall'Ospedale dell'Eremo martedì 7 alle ore 14,30 per Costigliole d'Asti ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 7 giugno 1977.

Improvvisamente è mancato

Salvatore Merico

Addolorati lo annunciano: la moglie Iolanda, il figlio Aldo, suocera, fratelli, sorelle, nipoti. Funerali mercoledì 8 ore 15,30 da corso Trapani 130.
— Torino, 8 giugno 1977.

E' mancata

Teresa Balbo Bessone

A funerali avvenuti lo annunciano la mamma, il marito Mario, i figli Gianni e Lisa, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Marengo ed al figlio dott. Claudio.
— Torino, 4 giugno 1977.

La Società Montaldi partecipa affettuosamente al dolore del caro Mario Balbo.

Paolo e Daniela
Emilio e Claudia
Massimiliano e Maria Carla
Gemma e Laura
partecipano al grande dolore di Lisa.

Giulia Capelletto Pinna piange la carissima TERESA insostituibile amica di sempre.

Claudio Marengo con mamma e papà, Rosanna e Mario, partecipano al grande dolore di Lisa e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata serenamente tra le braccia dei suoi cari

Felicina Ferrero ved. Baili

anni 93

Addolorati l'annunciano la figlia Teresina, il genero Riccardo Conte, gli amatissimi nipoti Gianni e Carlo con Carla, parenti tutti. Funerali oggi 7 alle ore 10,15 da via Nallino 20/2 indi la salma sarà inumata nel Cimitero di Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1977.

La nipote Nini Canevari Baili con Tommaso, Alfredina e Roberta, ricorda commossa la cara ZIA.

Partecipano al dolore le famiglie Artero - Mairano, Campana, Di Palo, Sbarsi - Prato, Serralunga.

Cristianamente è mancata

Teresa Mascarello in Panero

anni 75

Lo annunciano con dolore il marito Battista, il figlio Franco con la moglie Angela e figlio Roberto, parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. ore 16, partendo da via Genova 264; la cara salma sarà tumulata nel cimitero di La Morra. Un particolare ringraziamento ai Medici e Personale tutto dei Reparti cardiologia e antidiabetico dell'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 6 giugno 1977.

E' mancata ai suoi cari

Onorina Capella vedova Zucco

La piangono: figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 c. ore 8,45 da ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 giugno 1977.

Direzione, Impiegati e Maestranze della SAIMP Società Azionaria Industrie Meccaniche Padovane s.p.a. di Padova partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piero Frigero

per oltre 20 anni valido e apprezzato collaboratore della Società.
— Padova, 6 giugno 1977.

(Continua a pag. 10)

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Eugenia, S. Geremia profeta, S. Landolfo. Oggi martedì 7 giugno: il sole è sorto alle 5,43 e tramonta alle 21,12. Vigilia dell'ultimo quarto. Domani festeggiamo: Vittorino, Massimino, Armando, Fortunato, Calliope.

Manifestazioni

Economia — Stasera, ore 18, alla Camera di Commercio, dibattito su «Verso una società aperta o assistenziale?», promosso dalla Etas libri in occasione della pubblicazione di «L'economia in ceppi - Scelte e prospettive del sistema italiano», di Mario Deaglio. Partecipano al dibattito: Francesco Forte, Arrigo Levi, Piero Pozzoli.

Siol e Msoi — Stasera, ore 18, in via Lagrange 20, il dott. Claudio Maccari parlerà sul tema: « La Spagna verso l'Europa: le elezioni della democrazia?». Seguirà un dibattito.

Ugo La Malfa — Il pri presenta domani, ore 21, all'hotel Ligure, il libro di Ronchey: «Ugo La Malfa, intervista sul non governo». Partecipano: Carlo Casalegno, Giovanni Ferrara, Luigi Firpo.

Unione Industriale — Domani, ore 16, in via Vela 17, convegno-dibattito sul tema: « Aggiornamento e sviluppo tecnologico delle imprese» con intervento del ministro Pedini. Partecipano al dibattito: Benadì, Mandelli, Cianci, Ravaioli, Businaro, Simonelli.

Centro Pannunzio — Domani, ore 17,30, presso la Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto 3, il prof. Valerio Castronovo terrà una conferenza su « Il Novecento », concludendo il secondo ciclo di lezioni sulla storia di Torino, dedicato alla vita economica e sociale.

Saggio Yoga — Domenica, alle ore 10, nel Parco del Castello Della Rovere di Vinovo, avrà luogo il « Primo Saggio Ginnico-Culturale Yoga» indetto dal «Centro Yoga Ashram» di Torino, in collaborazione con la Federazione italiana yoga e l'Union européenne des fédérations nationales de yoga. Per la prima volta in Italia, alunni delle scuole medie statali di Torino e Vinovo, unitamente ai «non vedenti» dell'Istituto regionale dei ciechi, si alterneranno per dimostrare in modo tangibile al pubblico tutto quanto è possibile realizzare, nei confronti del corpo e della psiche, praticando l'Hatha Yoga, disciplina plurimillenaria. In caso di pioggia la manifestazione si svolgerà nella palestra della scuola media statale «A. V. Gioanetti» di Vinovo.

Manifestazioni della settimana — 7 giugno, Teatro Regio: « La traviata» di G. Verdi; 10 giugno, al Teatro Regio: « La traviata» di G. Verdi; 10-12 giugno: 17° Salone dell'Alta Moda della Calzatura, della Pelletteria e dell'Abbigliamento d'Arte; 11 giugno a Rubiana: 3° Torneo di Bridge; 11 giugno: S. Raffaele Cimena: inizio torneo di pallavolo; 11 giugno a Torino: corse al trotto: Premio campo di Mirafiori; 12 giugno a Rubiana: Gara bocciofila a coppie; 12 giugno a Torino: Teatro Regio: « La Traviata » di G. Verdi; 12 giugno a Torino: Corse al galoppo 18° Steeple Chase di Torino; dal 12 al 17 giugno a Torino: Quinto giro automobilistico d'Italia.

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 212.121; Polizia Stradale 533.853; Polizia femminile 515.226; Vigili del fuoco 21.222; Vigili Urbani 272.833 - 277.322; Soccorso Aci 116.

LO CHEF CONSIGLIA

A cura di ROBERTO BIASIOL

Penne al forno con melanzane

Per preparare questo consistente piatto per sei persone, occorrono sei etti di melanzane, mezzo chilo di penne, cinquanta grammi di pancetta affumicata, una cipolla, due etti di pomodori sbucciati (o pelati), un etto e mezzo di gruviera grattugiato, mezzo bicchiere d'olio, mezz'etto di burro, un bel mazzetto di prezzemolo e basilico, sale e peperoncino. Dopo aver tagliato le melanzane a fette longitudinalmente, mettetele sopra un piatto inclinato, salate e lasciatele perdere l'acqua per circa un'ora. Poi friggetele in olio bollente, dopo aver le asciugate e leggermente infarinate. Tagliate a pezzetti la pancetta, fatela rosolare in olio con la cipolla tritata in un tegame abbastanza capace dove aggiungerete anche i pomodori tritati, sale quanto basta e un peperoncino, per lasciar cuocere a fuoco moderato per circa mezz'ora e aggiungere poi il prezzemolo e il basilico tritati. In una pirofila imburrata, dopo aver cotto e scolato al dente le penne in acqua salata, ne fate uno strato che poi ricoprite di salsa di pomodoro, quindi di melanzane e di gruviera. Alternate gli strati fino ad esaurimento degli ingredienti, infiocchettate di burro e fate gratinare al forno a calore moderato per venti minuti circa.

Ristorante « Il Mandracchio di Boscoverde », Rivarossa

III[e] Avogadro (Vercelli)

Balbis Pietro, Barberis Gianni, Benetti Mario, Carbone Antonio, Donegà Fabrizio, Enriquez Matteo, Ferraris Stefano, Ferraris Vittorio, Ferraro Giovanni, Ferrarotti Paolo, Francese Massimo, Francia Alberto, Giorgione Roberto, Isola Riccardo, Maffei Stefano, Porta Cesare, Sancetta Paolo, Sarasso Francesco, Saviola Roberto, Schaier Rodolfo, Sereno Carlo, Sommo Stefano, Verro Renzo, Zamperetti Antonio. Insegnanti: Manachino Puccinelli Margherita, Malta Luigi (Preside).

(Segue da pagina 9)

E' vissuto e morto con coraggio il

geom. Carlo Papini

decorato al Valor Militare
ex Sindaco di Cellarengo

Con dolore ne danno l'annuncio la moglie Angioletta Poccardi, la figlia Lietta con il marito Geppe Gerardi, le nipotine Paola ed Elisabetta, cognate, nipoti e parenti tutti e la signorina Lucia Silvestro. Un grazie particolare all'amico professor Gigi Pettinati e al professor Scanetti. I funerali avranno luogo oggi 7 giugno ore 14,30 nella parrocchia di Santa Teresina (corso Mediterraneo).
— Torino, 7 giugno 1977.

Le cognate Lina, Carla, i nipoti Assetta Corradino, Mantovani, Perla Bert e Turrani, partecipano al dolore di Angioletta, Lietta e famiglia.

Rosa Maria ed Elvio Bretta unitamente ai Dipendenti della s.a.s. Decial partecipano al dolore per la scomparsa del

geom. Carlo Papini
— Nichelino, 7 giugno 1977.

La Ditta Fratelli Maggia partecipa al grave lutto per la perdita del

geom. Carlo Papini
— Leinì, 7 giugno 1977.

Lo Studio Piovano partecipa al cordoglio.

La Ortolano S.p.A. partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

geom. Carlo Papini
— Reg. Margherita, 7 giugno 1977.

Domenico Pecchio partecipa sentitamente al grande dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Lietta
Enrico Mina Noto
Mario Elena Perino
Mario Miretta Romi

Consiglio d'Istituto Preside Professori Personale Alunni della Scuola Media Sauro partecipano commossi al dolore della professoressa Amalia Gerardi Papini.

I Consigli di Amministrazione e i Collegi sindacali della Unicar S.r.l. e della Unicar Sud S.p.A. partecipano al dolore dei signori Lana e Montalenti per l'improvvisa scomparsa del

geom. Carlo Papini
— Torino, 7 giugno 1977.

Il Consiglio di Amministrazione della Capa S.p.A. è vicino al lutto che ha colpito i soci della Poccardi S.p.A. per l'immatura scomparsa del

geom. Carlo Papini
— Torino, 7 giugno 1977.

I Soci della O.M.P. S.r.l. partecipano al lutto della Poccardi S.p.A. per la dolorosa perdita del

geom. Carlo Papini
— Torino, 7 giugno 1977.

I Soci della Campanile s.a.s. si uniscono al dolore della Poccardi S.p.A. per l'improvvisa scomparsa del

geom. Carlo Papini
— Torino, 7 giugno 1977.

La F.A.R.A. s.a.s. prende parte al dolore degli Amministratori della Poccardi S.p.A. per la grave perdita del loro presidente

geom. Carlo Papini
— Torino, 7 giugno 1977.

Piero Donatella Rossi piangono la perdita del

geom. Carlo Papini
— Torino, 6 giugno 1977.

La famiglia Gerardi partecipa al grave lutto.

Il consiglio di amministrazione, la direzione e i dipendenti della Soc. F.lli Sandretto S.p.A. si uniscono al dolore che ha colpito la Soc. Poccardi S.p.A. per la perdita del suo presidente

geom. Carlo Papini
— Torino, 6 giugno 1977.

Le ditte ERGAS, DECAP, SEBEVIT partecipano al dolore della famiglia, per la perdita dello stimato geom. PAPINI.

Amministratori, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della «Poccardi S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro presidente

geom. Carlo Papini
— Torino, 6 giugno 1977.

Celestino Lana con profondo dolore piange l'amico fraterno

Carlo Papini
— Torino, 6 giugno 1977.

Corio cav. Emilio e famiglia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Carlo Papini
— Torino, 6 giugno 1977.

Pierantonio Cornaglia e le Officine Cornaglia si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del geom. PAPINI, uomo di antiche e rare virtù.

Umberto Cerrato partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

geom. Carlo Papini
— Torino, 6 giugno 1977.

Franco Mirella Furlan
Giampiero Fiorella Picco
sono affettuosamente vicini a Lietta nel dolore e nel rimpianto.

Tina Martignago, Adalberto, Silvia Androcletti sono vicini al dolore della signora Papini.

Gabriele, Elena, Andrea, Gianni Montalenti, Mario, Livia, Giancarlo, Elena, Silvia Lana con immutato affetto ricordano l'amico di sempre

Carlo Papini
— Torino, 6 giugno 1977.

Tino e Rina Campasso ricordano affettuosamente CARLINO.

Rosina e Mariuccia Bollito sono vicine al dolore della famiglia.

La Vergnano Laniere S.p.A. partecipa al grave lutto per la morte del

geom. Carlo Papini
— Beinasco, 7 giugno 1977.

Le Officine Bussetti S.a.S. partecipano al lutto della ditta Poccardi S.p.A. per la perdita del suo Presidente

geom. Carlo Papini
— Moncalieri, 6 giugno 1977.

Presidente e Organi direttivi C.I.S.A.F. si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Carlo Papini
— Torino, 6 giugno 1977.

Partecipano al dolore della famiglia, gli amici:
Bruno Giovanna Amerio
Mario Giovanna Berile
Rino Barosso
Antonio Marisa Carella
Bruno Alba Corrala
Adriano Mirella Damiano
Giuseppe De Fazio
Eddy Galdini
Leo Anna Giovannetti
Romy Mingo
Paolo Rita Orizzonte
Piero Carla Pizzalunga
Antonio Marisa Trono
Giorgio Luisella Zo

Partecipano al cordoglio familiare Ugo Vanna Cioccia.

Prendono parte al dolore della famiglia, le famiglie Pettinati Balangero.

L'Italsider - Ufficio Vendite di Torino - partecipa al lutto che ha colpito la Soc. Poccardi per la perdita del suo presidente

geom. Carlo Papini
— Torino, 7 giugno 1977.

Le famiglie Nicolo e Sergio Bussetti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Carlo Papini
— Moncalieri, 6 giugno 1977.

Affettuosamente vicini alla signora Angioletta, Lia e Geppe, partecipano al dolore gli amici:
Cesare Luisa Chiofaro
Gianfranco Rosella Conti
Piero Annamaria Serati

(Continua a pag. 11)

…tica

…Degli Esposti, han-
…menticato il significa-
… parola ferie. Le lo-
…iglie fanno [illegible] conto
…vescia ben sapendo
…oro ménage non tor-
…ormale fino a quan-
…nodulo non sarà par-
…r lo spazio.

[illegible] parte del nostro …so — spiega l'ing. …ni — lo dobbiamo … Corrado Innocenti, … il responsabile del [illegible]. Senza di lui, non [illegible] potuto superare … problemi di carat-…ratico e organizzati-… grazie [illegible] lui che ab-… potuto disporre [illegible] … uomini senza per-…empo in attese este-… che non ci avrebbe-…sentito di realizzare …etto entro il tempo …o ».

…pacelab, lontano [illegible]l-…ra, saranno possibili …esperimenti che sul … pianeta [illegible] irrea-…i. Si potranno co-…, ad esempio, dei cri-…erfetti per laser. Con … laser si potranno in … realizzare cose mai … prima [illegible] così via. Da … la scienza sta per …e [illegible] volo.

… foto: i progettisti …talia accanto [illegible] …to del laboratorio …e.

GLI ALTRI DICONO

Gazzetta [illegible] Popolo

[illegible] museo [illegible] circo

Quella che doveva essere un'« esposizione privata di tesi », come aveva [illegible]sicurato lo stesso Lefèbvre alla vigilia, [illegible] diventata [illegible] fatto un « comizio », sbraca-[illegible] anche [illegible] sussiegoso. Chi si preoccupa davvero della Chiesa non invita più giornalisti che può ad assistere alla « sfida », e [illegible] vende [illegible] [illegible] rete privata, che poi la rivende [illegible] 15 televisioni straniere, [illegible] cronaca filmata [illegible] una conferenza strettamente « privata ». I « ciceroni » di quest'incrocio tra [illegible] museo e il circo non sono dunque insensibili alle « mance » dei visitatori politicamente ben qualificati e selezionati. Che c'entra dunque la fede?

CORRIERE [illegible] SERA

Fantasmi del passato

Le solidarietà che egli suscita, il mondo che si agita intorno a lui, tutto appartiene [illegible] un passato che non esiste più. Il senso di questo distacco è più profondo per il credente: la tradizione cui Lefebvre si richiama non è che un segmen-[illegible] del passato nel momento in cui egli la isola dalla vita della Chiesa del nostro tempo [illegible] dalla grande esperienza del Concilio. La tradizione di Lefebvre [illegible] è quella che ha il respiro [illegible] secoli, che si sente nei documenti del Concilio. (Il motivo è ben chiaro nel breve e lucido saggio di Yves Congar, *La crisi nella Chiesa e monsignor Lefebvre*, edito in lingua italiana dalla Queriniana). [illegible] perchè quel segmento del passato quel [illegible]mento della tradizione, rispetto ad altri? Come non sentire quanto vi [illegible] di arbitrario nella scelta?

l'Unità

Non è [illegible] western

Ben pochi, ci sembra, disconoscono l'impegno, l'abnegazione, il coraggio e i rischi che comporta, per agenti e [illegible]rabinieri, la difficile lotta contro il terrori-[illegible] Eppure, nemmeno questo potrebbe bastare se non si accompagnasse a [illegible] doveroso discernimento, a una saldezza [illegible] nervi che impedisca [illegible] prendere una qualunque coppietta per criminali incalliti, comportandosi [illegible] conseguenza.

La lotta al terrorismo si fa anche rassicurando la gente, i cittadini, evitando di fare pesare sulla città [illegible] cappa di incertezza [illegible] di tensione, rifiutandosi di contrabbandare — con i propri atteggiamenti — un gruppo di volgari delinquenti per una specie di inafferrabili « primule rosse ».

Questo [illegible] è uno sceneggiato televisivo, [illegible] le pallottole uccidono sul serio. Dobbiamo dunque ringraziare solo il caso che quella di sabato [illegible] sia stata [illegible] sera tragica come quella di tanti, troppi altri giorni?

la Repubblica

"Un padre magnifico"

A piazza della Consolazione, il saluto di Argan, quello del ministro Antoniozzi. E quello, commosso, di Giorgio Amendola: « Siamo stati ragazzi e adolescenti insieme. Lui, allora, era allegro [illegible] generoso... Rossellini adesso [illegible] povero: [illegible] guadagnato molto, ma molto ha speso. E' stato un padre magnifico che non lascia ai suoi figli che un solo bene, [illegible] il più prezioso: un'infanzia libera e felice. E tu, Roberto, dopo aver tanto amato, lavorato, sofferto, lottato, riposa [illegible] in pace. E sta tranquillo perché tu hai dato [illegible] molti uomini, con la tua arte un aiuto grande: [illegible] comprendere, [illegible] vivere, e [illegible] lottare per [illegible] mondo migliore ».

IL GIORNO

Svegliare la coscienza

Ci diciamo ogni giorno che i problemi di fondo [illegible] politici, sociali, legislativi. [illegible] di quale società, una società astratta? Non viviamo tutti [illegible] in questa società, che ogni giorno è così facile deprecare? A chi tocca cambiarla? E' importante che qualcuno dica basta e ci indichi un'inversione [illegible] tendenza. E' troppo facile dire: è inutile lottare per lo Stato in sfacelo. E [illegible] resto ci fa orrore sentir dire, magari alla spiaggia, dalla gente sfiduciata, pigra, rassegnata: ci vuole qualcuno, [illegible] importa chi sia, che venga col martello a darci un colpo in testa, [illegible] a farci filare. Il martello, se vogliamo, prima che qualcuno ce lo batta in testa, lo potremmo stringere in pugno noi, e dovremmo impugnarlo per picchiare bene, un colpo forte e sicuro, sulla nostra coscienza, in modo da risvegliarla. Gli avvocati milanesi l'hanno fatto. Diciamogli grazie, [illegible] facciamo in modo che [illegible] restino soli.

LA CITTA' DOMANDA

I tifosi sono sospettosi

Gent.mo signor Direttore,

leggendo la « Stampa [illegible]era » di martedì 31 maggio [illegible] molta sorpresa ho letto la lettera del signor Crovatto. I sospetti gravi del tifoso granata. Il sig. Crovatto ha citato nella [illegible] lettera delle partite giocate dalla Juve, secondo lui vinte con demerito e sono Juve-Fiorentina, Inter, Roma, Sampdoria. Adesso io vorrei ricordare [illegible] tifoso granata le partite che noi juventini sospettiamo che il Torino ha vinto o pareggiato con l'aiuto degli arbitri [illegible] [illegible]o: Catanzaro-Torino 0-4, sull'1 [illegible] [illegible] il signor Michelotti ha negato [illegible] rigore al Catanzaro, ha convalidato il secondo gol del Toro in fuorigioco, ha espulso Maldera dando via libera al Torino, annullando anche un gol di Palanca; Fiorentina-Torino 0-1, carica [illegible] Graziani [illegible] Mattolini nell'occasione del gol; Torino-Perugia 2-1, due gol irregolari del Toro, rigore [illegible] concesso al Perugia; Torino-Juve 1-1, rigore non concesso alla Juve; Torino-Catanzaro 3-1, rigore concesso al Toro dopo che Graziani ha caricato il portiere calabrese, rigore non concesso al Catanzaro per fallo [illegible] Sala su Nemo, quasi gli rompeva [illegible] piede; Lazio-Torino, almeno due rigori [illegible] concessi alla Lazio; Torino-Milan, sul primo gol fallo [illegible] Pecci su un giocatore milanista; Torino-Verona, almeno 3 rigori per il Verona; Foggia-Torino, [illegible] rigore non concesso al Foggia, perciò io dico che questi [illegible] sospetti più gravi di quelli citati dal signor Crovatto nei confronti della Juve. Il Torino non [illegible]ritava affatto il secondo posto perché senza gli aiuti degli arbitri con le [illegible] for-[illegible] [illegible] riusciva a stare dietro [illegible] Juve, poi io non sono del parere che lo scudet-[illegible] dovevano vincerlo sia la Juve che [illegible] Toro, lo scudetto è uno e l'ha vinto la squadra più forte [illegible] più meritevole, perciò i tifosi del Toro possono mettersi l'anima in pace, [illegible] Torino [illegible] ha niente da recriminare, le bandiere domenica dopo le partite della Juve [illegible] del Toro. I tifosi del Toro le hanno fatte sventola-[illegible] più per rabbia che per festeggiare il secondo posto, io spero di leggere questa lettera sul vostro giornale, spero che voi vi spiegate meglio di [illegible] nel commentare i fatti da me citati, mi scuso degli errori.

Distinti Saluti

Alfonso Cupa

Spett. «Stampa Sera»,

Condivido in pieno quanto dice e scrive il signor Giancarlo Crovatto e molta gente [illegible] strada in merito allo scudetto '77 [illegible] Juve. Responsabili delle vittorie [illegible] Juve sono gli arbitri: Michelotti, Barbaresco, Lattanzi, Casarin.

Sempre favoriti i gol fatti irregolarmente [illegible] concessi: Verona, Milan, Sampdoria, ecc. Il sospetto: Inter-Juve. Una settimana [illegible] proclama e poi Sandro Mazzola e soci hanno venduto la partita. Vergogna Sandro Mazzola. Il Toro ha perso lo scudetto '77 per i pareg-[illegible] in [illegible] con la Lazio e Juve. Distinti saluti.

cav. uff. Pensiero Fracchia

[illegible] FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

SALGARI il Figlio del CORSARO ROSSO

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

OROSCOPO

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

(21 marzo - 20 aprile) Vi dovrete rassegnare da ad una giornata infruttuosa per molti, contrasti impedimenti. Non vogliate a tutti i costi riuscire nelle iniziative perché, ol- a non concludere nulla, tro- stressati.

(21 aprile - maggio) Avvantaggi molto solo le questioni interessò. Chi ha ancora qualche lo lasci perdere e butti negli affari perché questo il propizio. In amore maggiore intesa persona cara.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Qualche dubbio in campo tale dovrà farvi pensare. Cercate essere prudenti e di non lasciarvi prendere la mano situazione. Negli affari e nelle questio- di lavoro qualche difficoltà.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La persona cara vi dimostrerà la propria riconoscenza per l'aiuto e comprensione dimostrati in questi ultimi tempi.

(23 luglio - 22 agosto) La persona cara dimostrerà il proprio affetto aiutandovi validamente nel lavoro. Sappiate dimostrare che il vostro è sincero affetto e non convenienza. Nel lavoro successo e ampliamento attività per quanti lavorano proprio.

VERGINE (23 agosto - sott.) Giorno fortunato. Vi si presenteranno mille piccole opportunità che se saprete cogliere al volo vi daranno la possibilità di conseguire il suc- . La persona cara vi vicino e vi sarà di grande conforto e di grande aiuto.

(23 sett. - 22 ottobre) Sarete più suscettibili apprensivi solito. Cercate di reagire poiché questo stato potrebbe nuocervi rapporti affet- sia in quelli professionali.

SC (23 ottobre-22 nov.) Non siate intransigenti con la per- cara e riuscirete a gustare momenti delicati e costruttivi per entrambi. Nel lavoro continuate operare con solerzia ricevverete riconoscimenti che vi ripagheranno della lunga attesa.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giornata d te favo per quasi tutti. Gli astri vi avvan- in tutto e vi permetteranno portare a termine in modo più che ottimale ogni vostra iniziativa, in particolare lavoro.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.) Qualche difficoltà in campo sentimentale. Una conoscenza infatti potrà rendervi nervosi perché incapaci capire a fondo quali siano le vostre possibilità. Nel lavoro tale nervosismo potrà rendervi inconcludenti e inattivi.

ACQUARIO gen. - 18 febbr.) Successo lavoro soprattutto per quanti operano in campo intellettuale. Le persone coniugate la possibilità di nuovi interessanti rapporti sentimentali.

(19 febbraio - marzo) Qualche contrasto con la persona comunque nulla a cui possiate poi mettere rimedio. Siate affettuosi e cordiali con amicizie che sapete valide e che de- ranno tra l'altro la possibilità di un certo personale.

DAMA

Il problema

Antonio - Cagliari)

Il Bianco muove e vince in 5 mosse.

Soluz.: 10-15, 10-26 (A); 27-30, x; x, x; 25-21, x; x, B+.
(A)... 20-12; 27-30, x; x, x; 25-21, x; x, B+. c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema mero 1460: 1. Td3; se 1... Ae4/Ac2/Ae2/Ag4, 2. Rd4.

N. 1458 (9+4)

K. Fabricius-Lamitzen (Skakbladet, 1961).
Il Blanco matta in mosse.

f. p.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI — 2. Una carnevalesca; 11. Uncinetti per muti; 12. nome dell'Accademia fondata dal Crescim- 14. per ; 16. Secco, o, detto terreno; 17. in targa; 18. Pregiato pesce; 19. Nome donna; Creò il personaggio del sig. Bonaventura; 21. Aspra contesa; 23 Punto e basta; L'Ente degli Idrocarburi (sigla); La 27. d'uomo; 28. Osservazione Aerea; Lettera del- greco, che si identifica con una foce fluviale; 31. Principato d'Arabia; 32. Vidimare; 34. Partita a tennis; La sole.

VERTICALI — 1. Il Grande o; 2. Predoni di mare; 3. Il sodio della chimica; 4. Preposizione; 5. Sorta di argilla usata pittori; 6. Sporco, ripugnante; 7. del Po; 8. Pronome dimostrativo; sorge una , a Venezia; 10. Scalo d'atterraggio per reattori; La spiaggia battuta dall'onda; 15. L'ingiusta dea; 17. Vani pretesti; 20. Medesima; 22. Ammende per infrazioni regolamenti; 23. Chiude sempre ogni preghiera; 25. Un ponte da Buda; 26. Stella schermo americano; 29. L'Onnipotente; 30. Pappagallo d'America, piumaggio variopinto 32. sesto... a voi; Iniziali di Petrolini.

SOLUZIONE — Orizzontali: Pentolaccia; anti-Arcadia; pera, arido, Sr, orata, Ada, Sto, lite, stop, Eni, pus, Piero, Os, delta, Asir, vistare, set, Elioterapia — Verticali: Napoleone, pirati, Na, tra, ocra, laido, Adda, oib, Ca, aeroporto, marina, Ate, storte, stessa, multe, sia, Pest, Dio, ara, Vi, Ep.

GLI SPETTACOLI

UN BUON BICCHIERE PER L'ANARCHICO

Leo Ferré canta stasera al Palasport

Il vecchio bimbo

EMIO DONAGGIO

Il cantante-poeta francese Léo Ferré torna stasera a Torino sull'inverosimile pudio del Palasport. Gli andava largo il Piccolo Regio quando si esibì nella kermesse di Gassman nel '73, figuriamoci gli ampi spazi di cemento che ineluttabilmente si aprono alla masticata, ruminata controcultura musicale che ci disorienta. E' una sorta di vigliaccheria quella che induce a parlarne oggi anziché domani. E' ancora lui? Sì, certamente. Non ci si chiede se è bello un rinoceronte, magari lo si guarda compiaciuti, ma nascondendo il volto con la bautta, una mascherina, come nel quadro di Guardi. Ferré è Ferré e basta.

Fanno 65 anni o giù di lì, quindi è più vecchio e meno saggio: «*Dall'alto della mia vecchiaia folle, ho visto nascere il bambino saggio che sono* — contraddice. — *Saggio perché vivo come sento, come sono, con chi mi pare e per quel che mi pare*». E ci ricorda subito quella canzone resa melodica da Gino Paoli che ancora, nella versione aspra di Ferré, contraddice Ferré: «*Col tempo sai, col tempo se ne va... tutto scompare*».

Scimmiesco come Charles Vanel, bianco ispido come Ezra Pound, piccolo come Aznavour, nel tempo «ha ucciso gli intellettuali ammalati di lamartinismo» (Charles Estienne, Guanda, 1968), non ha mai interrotto il flirt con Baudelaire, ha amato già dodicenne Verlaine di cui ha musicato «Soleils couchants» ancora in repertorio, si è musicalmente accompagnato con Pavese, ha fatto epoca con «Paris canaille», si è consegnato all'iconografia sulle barricate del maggio parigino del '68, più ardente dei giovani contestatori cui rendeva trent'anni, non ha temuto le turbe incolte del Cantagiro.

Non viene mai da dire di lui che è un cantante, un autore di canzoni. Gli è preferita l'immagine dell'anarchico da rotocalco, «*contesta tutto tranne l'amore*». Il guaio è che il suo tipo di lezione non l'abbiamo mai assimilata, tanto chi ha spasimato nella giovinezza per «*sassi che il mare ha consumato*», quanto chi ha il Paoli di oggi ovvero «*i semafori rossi non sono Dio*». Leo Ferré, a proposito dei poeti, *drôl's de typ's*, canta «*sono strani tipi che vivono della loro penna / o che non vivono a seconda della stagione / sono strani tipi che attraversano la nebbia / a passi d'uccello sotto l'ala della canzone*». Ormai ricco, non rinnega il verso che segue gli altri: «*i loro soldi sono nei libri che non hanno mai venduto*».

Non è di quelli che identifica la poesia, o il comunismo, con le pezze al sedere. In un'intervista su «Grazia» ovviamente gli domandarono se un uomo ricco poteva essere ugualmente un buon poeta; Ferré interruppe gli esercizi quotidiani per passare attraverso la cruna di un ago e disse: «*Sì, se l'uomo è ricco suo malgrado. Sì, se sa vivere e pensare, se sa sognare e soffrire come un povero*». La sua poesia è frutto di solitudine, «*creata per esplodere in uno spazio reale, per carezzare la pelle di una donna o colpire a bruciapelo una canaglia*» (Estienne), ma non si può scindere dalla musica, perché in essa è sempre presente l'uomo che l'ha creata e che avrebbe orrore di dirla nel vuoto silenzioso dell'ascolto.

Il piccolo uomo Leo Ferré, certo, stasera vorrebbe salire gli scalini di cemento armato del Palasport e fermarsi in un gruppo a sputare che Dio è negro e l'ha scoperto nella gola trafelata della tromba di Jimmy a Pigalle. E poi sussurrare ad una ragazza in un angolo di non stare seduta sulla sua parte più bella. E poi tuonare, giù verso la platea che, attenzione, io vengo da un altro mondo, da un'altra solitudine. Sarà invece sul palcoscenico, esattamente tradizionale come ci si aspetta da un ribelle del suo tempo, in maniche di camicia, tenero, infuriato, leonino, rabbioso, gli occhi stretti ma lampeggianti. Se il suo anticonformismo oggi è un cliché, non è da sottovalutare, perché fu autentico. Potremmo forse rinnegare e ascoltare annoiati Hampton, solo perché esegue «Polvere di stelle»?

JAZZ CLUB — A Saint-Vincent

Rava superstar

FRANCO MONDINI

Enrico Rava superstar al Festival di St. Vincent, manifestazione nazionale organizzata dalla cooperativa Contromusica, in programma nel Salone delle Feste il 18 e il 19 giugno. Il cartellone è tutto italiano con vari gruppi (nove) in prevalenza torinesi, milanesi, genovesi o comunque in azione prevalentemente nell'Alta Italia. Uniche eccezioni gli accompagnatori di Rava (e del suo braccio destro Massimo Urbani) che questa volta sono i francesi Aldo Romano e J. F. Jenny Clark attuali sostituti degli scandinavi Christensen e Danielsson. Rava, che da qualche tempo risiede in Liguria, preferisce rivolgersi ora ai colleghi parigini (con i quali suonò a lungo in passato) non tanto per il vezzo di modificare il suono e l'ispirazione della sua musica (non se ne vede il motivo) ma soprattutto per mitigare i costi dei suoi cachet che altrimenti toccherebbero livelli vertiginosi.

La rassegna di St. Vincent precede di poche settimane quella internazionale ed itinerante che prenderà il via l'otto luglio da Orta (con un concerto di Charlie Mingus) per attraversare quindi tutto il Piemonte passando a Casale, il giorno dopo con la band di Jones-Lewis, a Moncalieri (il 13) con Dizzy Gillespie, ad Alba (il 14) con il quintetto Earl Hines e il quartetto Charles Tolliver, a Vercelli con la «All stars» europea di Franco Ambrosetti, Gianni Basso ecc.

Ecco il calendario:

18 giugno, ore 21

TRIO BEPPI ZANCAN
Beppi Zancan (cl.)
Fabio Bortolotti (p.)
Veniero Molari (b.jo)

QUARTETTO MARIO RUSCA
Mario Rusca (p.)
Larry Nocella (sax t.)
Giancarlo Pillot (batt.)
Julius (cb.)

ETTORE ZEPPEGNO
(piano solo)

SWING QUARTET
Dick Mazzanti (p.)
Bruno Bossati (flauto)
Nando Amedeo (cb.)
Mario Maglione (batt.)

OLD TIME ENSEMBLE
Fausto Rossi (tr.)
Lucio Capobianco (trb.)
Carlo Casabona (sax s.)
Giovanni Todeschini (p.)
Egidio Colombo (b.jo)
Luciano Milanese (cb.)
Franco Cantilini (batt.)

19 giugno, ore 21

QUARTETTO CAMARCA-NEGRO
Giulio Camarca (ch.)
Gianni Negro (p.)
Piergiorgio Marotti (cb.)
Louis Atzori (batt.)

TRIO GUIDO MANUSARDI con GIANNI BASSO
Guido Manusardi (p.)
Lucio Terzano (cb.)
Gianni Cazzola (batt.)
Gianni Basso (sax t.)

QUARTETTO S. PALUMBO
Sante Palumbo (p.)
Luigi Trovesi (sax alto, clarON)
Stefano Cerri (cb.)
Tullio De Piscopo (batt.)

ENRICO RAVA QUARTET
Enrico Rava (tr.)
Massimo Urbani (sax t.)
J.F. Jenny Clark (cb.)
Aldo Romano (batt.)

Antonioni al "varo" di una nuova storia

Il cinema è nato così

PIERO PERONA

ROMA — La Utet presenta oggi a Palazzo Barberini un'iniziativa editoriale di grande impegno: «La storia del cinema» di Gianni Rondolino, 3 volumi per oltre 1500 pagine con illustrazioni scelte secondo criterio. Al pubblico e alla stampa ne parlano Michelangelo Antonioni, Giulio Carlo Argan, Franco Ferrarotti, Giovanni Grazzini e Beniamino Placido.

Antonioni è uomo di poca comunicativa. Che ne pensa della proposta della casa editrice torinese? «Encomiabile». E di questo lancio? «Da prendere in seria considerazione».

Non potrebbe sembrare un atto di presunzione in un momento di crisi per il cinema?

«*No, perché il cinema ha troppo peso nella nostra società per non essere considerato*». Qualche paragone? «*Ricordo nel dopoguerra la storia del Margadonna. Ricordo anche che le prime riflessioni teoriche sul linguaggio venuteci dalla Francia, erano in realtà dovute all'intuizione d'un giovane oriundo pugliese: Ricciotto Canudo. Il lavoro di Rondolino si collega con la tradizione esegetica italiana*».

Giovanni Grazzini, presidente del Sindacato nazionale critici cinematografici, a sua volta non sfugge al piacere della citazione: «*A settant'anni dalla fantasia di Filoteo Alberini ne* La presa di Roma *e a trenta da quando un ragazzo torinese faceva le sue prime riflessioni sullo spettacolo, ecco una delle più organiche storie dopo quella del Sadoul*».

Che cosa significano i tre volumi di Rondolino nell'Italia 1977?

«*Uno dei pochi momenti attivi di questa nostra attività culturale*».

Una delle caratteristiche dell'opera?

«*Provenendo dall'ambiente universitario, essa un po' ci ripaga di tante amarezze che s'incontrano nella vita degli atenei*».

Gianni Rondolino, 45 anni, è infatti docente di Storia e Critica del cinema alla facoltà di Lettere nell'Università di Torino. Conosce l'esperienza dei cineclub, delle riviste specializzate, della vasta platea televisiva. Per la sua *Storia* ha trascurato di proposito la cronaca, l'aneddoto, il colore: «*Ho collocato in una prospettiva di fondo le questioni sociali e politiche e ho mirato a dare un quadro d'insieme*». Vengono così in primo piano le opere e gli autori che «*portano avanti un discorso coerente e non superficiale sulla realtà umana e sociale contemporanea, tentandone una interpretazione critica e una rappresentazione prospettica*».

Un difficile compito di ricerca e di valutazione. «*La diffusione del cinema in ogni parte del mondo e la sua sempre maggiore influenza sui costumi rendono arduo l'equilibrio nella trattazione di problemi tanto vasti e tanto complessi*».

Ecco l'opera

Il primo volume comprende un'introduzione e sette capitoli: «Archeologia del cinema»; «Lo spettacolo cinematografico»; «Griffith e il cinema come arte»; «Le scuole europee»; «La grande stagione del cinema americano»; «L'avanguardia cinematografica»; «Il cinema nell'Unione Sovietica».

Da ricordare le pagine sul cinema dei pittori e dei poeti (Fernand Léger che parla di rivincita, Eggeling contro Richter nell'invenzione autonoma dei «rotoli»).

Il secondo comprende sei capitoli: «La grande stagione del cinema muto europeo»; «Il cinema americano degli anni di Roosevelt»; «Il cinema francese degli Anni Trenta»; «Il realismo socialista»; «L'Europa verso la guerra»; «Il neorealismo italiano». Da discutere le definizioni di registi autenticamente popolari per i mestieranti Raffaello Matarazzo (l'inventore dell'accoppiata strappalacrime Yvonne Sanson - Amedeo Nazzari) e Vittorio Cottafavi, l'eroe del filone mitologico e fumettistico. Sintetica la definizione della teoria del pedinamento zavattiniana.

Il terzo comprende, oltre a indici e bibliografie, sei capitoli: «Tradizione e novità in America e in Europa»; «Il cinema in Oriente e in America Latina»; «La "nouvelle vague"»; «Il cinema degli Anni Sessanta»; «La fine di Hollywood»; «Il cinema dei Paesi emergenti». Da meditare i legami tra Rossellini e il giovane cinema francese, lo spazio giustamente dedicato alle ultime leve di Germania e Svizzera.

Infine, in vista di nuove edizioni, perché trascurare con Güney il principale regista della Turchia e con «L'impero dei sensi» il lungometraggio più noto di Nagisa Oshima? Inoltre Bibi Andersson, l'interprete bergmaniana, compare con grafia esatta nelle didascalie delle fotografie e con una sola «s» nell'indice analitico.

Torna stasera in tv Massimo Girotti in uno sceneggiato

DAL '41 COI REGISTI PIÙ GRANDI

Il nome d'un intramontabile stasera nello sceneggiato giallo «Un aereo per Venezia». E' Massimo Girotti, che affronterà due belle bionde — Marina Malfatti e Gisela Hahn — e uno dei beniamini della platea televisiva: Nando Gazzolo. A 59 anni il piglio sicuro e la luce chiara degli occhi lo impongono senza mezze misure. Al resto provvede l'esperienza di un attore che, a parte la buona carriera teatrale, può vantarsi di essere stato presente nei momenti decisivi del nostro cinema. Questo avviene da 35 anni e con i nomi di maggiore prestigio, da Blasetti a Bertolucci, a cavallo di due generazioni.

Girotti ventitreenne appariva forte d'un fisico asciutto e d'una maschera limpida. Non pensava allo spettacolo, divideva le giornate tra il Politecnico e la piscina. Fu il solito amico a presentarlo a un aiuto regista che conosceva un regista che conosceva Blasetti. Eravamo nel '41; a Blasetti serviva un eroe che non avesse il portamento languido dei Brazzi e dei Villa, i divi del periodo di guerra. Massimo Girotti venne lanciato nella parte del principe spodestato che ha vissuto nella foresta tra le fiere, per *La corona di ferro* con Gino Cervi ed Elisa Cegani. Leoni veri, emozioni forti: un successo.

Da allora eccolo richiesto da chi conta qualcosa. Il primo è Roberto Rossellini con una storia di guerra che cercava di evitare la retorica (*Un pilota ritorna*). Luchino Visconti lo colloca nella storia del cinema con la figura di Gino, il disoccupato che la bella e corrotta Clara Calamai induce a uccidere il vecchio marito nella riduzione del romanzo americano *Il postino suona sempre due volte*: il film si chiama *Ossessione* e segna la fine dei telefoni bianchi.

Nel '49, con *In nome della legge*, l'interpretazione più bella nel personaggio del pretore venuto dal Nord e che (nell'intuizione di Pietro Germi) si trova contro e a fianco della mafia secondo le circostanze storiche. I tempi cambiano, si allenta la tensione del neorealismo. Michelangelo Antonioni dà al problematico protagonista di *Cronaca d'un amore* i tratti di Girotti, destinato a perdersi con Lucia Bosè in un viluppo di delitti e di rimorsi. Ormai, a 35 anni, l'attore può guardarsi d'intorno soddisfatto.

Anche il teatro gli ha spalancato le porte. Grazie al solito Blasetti ha esordito ne *Il Tempo e la famiglia Conway* e ancora grazie a Visconti ha sfruttato la grande occasione (*La via del tabacco* di Erskine Caldwell). Seguiranno Ibsen e Strindberg, Gassman e Squarzina, il Giardino di Boboli a Firenze e il Teatro Greco di Siracusa. Una stagione per riprendersi, un'ulteriore scrittura con Visconti.

Il marchese Ussoni di *Senso* (1954) ha la fisionomia di Massimo Girotti. De Santis lo ripropone in versione più popolare e melodrammatica in *Un marito per Anna Zaccheo* con Silvana Pampanini, Pietrangeli in una romantica veste di uomo di mezz'età che la giovane June Laverick ama perdutamente (*Souvenir d'Italie* con Alberto Sordi) e Girotti arriva, negli Anni Sessanta, ai cento film. Ma una prima crisi del settore e le esigenze delle comproduzioni internazionali sembrano offuscare la fama del

divo. Si sente la sua voce per radio nel *Liliom* di Molnar, si legge che vive ritirato con la moglie Goga e i due bambini.

Poi Pasolini per *Teorema* e Bertolucci per *Ultimo tango a Parigi* lo strappano all'ombra delle cineteche. Come gli eroi di Salgari, sua lettura preferita, non ha età per il pubblico. **p. per.**

"Bontà loro"

Non siamo qui per vanità

Serata calma, regolare a « Bontà loro ». Costanzo ospita Paolo Grassi, presidente della Rai (con alle spalle quarant'anni di teatro e una sovrintendenza alla Scala); Inge Feltrinelli, titolare della casa editrice; il direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni. Perché una serata regolare? Perché c'è il personaggio che permette all'intervistatore la schermaglia ironica, spiritosa (Gavazzeni); il personaggio che ha cose importanti da dire, con annotazioni provocatorie (Grassi); una donna intelligente, di fascino, dal nome di richiamo (Feltrinelli).

Con Gavazzeni, Costanzo può sbizzarrirsi, facilitato dal linguaggio dell'interlocutore (ma come, maestro, adopera la parola « *facinorosi* »?; è più grande lei o von Karajan? « *Io sono me stesso* »; chi invidia, maestro? « *Ho invidiato Picasso, Man, perché la musica non mi basta* »). Personaggio pittoresco, estroso, buon parlatore anima la conversazione con battute vivaci. E tocca a lui fare da spalla all'intervistatore. In genere si crede che sia il personaggio estroverso a condurre il gioco. Apparenza. In realtà è l'intervistatore, se è bravo (in questo caso Costanzo), che manovra i fili, frena e suggerisce.

Differente la chiacchierata con Grassi. Naturalmente Costanzo ci fa sapere che l'ospite non è lì come presidente della Rai: sarebbe piaggeria. Ma allora è venuto davanti alle telecamere per narcisismo, vanità? No... è un'occasione quasi infantile per parlare di sé, del suo lungo lavoro teatrale. « *Non ho manie di grandeur, non sono un trionfalista. Semplicemente, amo le cose che faccio* ». E poi via a difendere i principi (« *Prima delle ideologie ci devono essere i valori... il nostro tempo ha carenza di fantasia* ». E ancora: « *Ho il senso della gerarchia... credo nell'autorità, non nell'autoritarismo naturalmente...* »). Costanzo non dà l'impressione di trovarsi a disagio, eppure sarebbe facile sentirsi psicologicamente condizionati da Grassi che, tutto sommato, alla Rai è l'autorità.

La Feltrinelli. Come ingresso trova la battuta buona. Chiama i giornalisti « *mimose* »; oddio certi giornalisti (vedi Biagi) sono irritabili, primedonne, perdono i petali come i fiori. Più difficile il discorso sugli autoriduttori, la Feltrinelli li difende, Grassi li critica: « *E' un gioco anche questo per sfasciare la Repubblica* ».

Se un difetto aveva la trasmissione di ieri, forse era la mancanza di suspense, tutti bravi, regolari, non un intervento sbagliato. Tra Costanzo e Grassi, un affabile dialogare (« *Ti sei preparato bene* » insinuava Grassi, perché i due si danno del tu come ai vecchi tempi; del resto, avrebbero dovuto cambiare le abitudini davanti alle telecamere? Sarebbe stata ipocrisia). A volte si vorrebbe però un'impennata, una sbavatura, un ricordo furente, una confessione inattesa. No, questo ieri non c'è stato. Costanzo ha trattato anche Grassi alla pari. Solo alla fine, accomiatandosi, si è lasciato sfuggire: « *Grazie, presidente* ». Almeno una volta Grassi si meritava l'omaggio. E l'ha avuto. **e. rz.**

FUORI CASA

UNIONE CULTURALE — Stasera alle 21, in via Cesare Battisti 4-b, si chiude il breve ciclo di semiologia con un intervento del prof. Franco Ruffini su «Per un'epistemologia degli studi teatrali ».

DESTINO DELL'UOMO Per il ciclo « Destino dell'uomo dopo la morte » organizzato da Gianluigi Marianini, al Torchio (corso Moncalieri 3-g), oggi alle 17,30 Jo Damascati parlerà su « L'ebraismo ».

DALLA CITTA' AL QUARTIERE — Per Borgo Po-Crimea, oggi alle 16,30 alla Biblioteca Geisser (corso Casale 5), proiezione del film « Grass Roots ».

TEATRO DELLA FARSA — Alla Sala Valentino del Teatro Nuovo, ultima settimana di repliche della commedia «Madama ch'am rompa nen i chitarin» di Quintino Carrera, presentata dal Teatro della farsa con la regia di Massimo Scaglione, scene e costumi di Gian Mesturino. Terminate le repliche, la commedia sarà portata in numerose località del Piemonte e della Liguria.

TELEVEDRETE

Film: "Al Capone", Godard, Elke Sommer

Steiger "pericolo pubblico,,

Per chi non sarà occupato a seguire le cronache poliziesche dello sceneggiato « L'ultimo aereo per Venezia », la tv oggi offre tanto cinema dal « Capone » della Rete 2 ai film di Capodistria (un eccellente Godard) e di Montecarlo (con una meno eccellente Elke Sommer). Gli altri appuntamenti ci rimandano al telefilm della serie « Aiutante tuttofare » (Rete 1 ore 19 e 20) e al programma musicale « Incontro con il Piccolo Insieme » (stesso canale alle 21 e 25).

AL CAPONE (Rete 2, ore 21,30) — *Il « pericolo pubblico numero 1 » in questo film di Richard Wilson, interpretato da Rod Steiger, Fay Spain ed altri. Gabriele Caponi, barbiere napoletano emigrato a New York, dopo avere americanizzato il proprio nome e cognome trasformandoli in Al Capone, si impose, con la sua presenza, nell'ambiente della malavita.*

Arrivò a Chicago prima del 1920, anno in cui entrò in vigore negli Stati Uniti la legge che stabiliva il proibizionismo. Al Capone cominciò la sua ascesa arricchendosi con affari illeciti: sale da gioco, smercio e fabbricazione di alcolici. Concesse, inoltre, la sua protezione, ovviamente dietro adeguato compenso, a piccoli e grossi commercianti della città. In breve, valendosi anche di loschi appoggi politici, finì col diventare una specie di padrone di Chicago.

Durante gli episodi di violenza tra le varie bande, riuscì sempre a dimostrare di essere estraneo a frodi e infrazioni alla legge, in modo che la giustizia non poté procedere contro di lui. Alla fine le autorità, esasperate, con l'appoggio della popolazione, riuscirono a celebrare un processo contro di lui, al termine del quale fu condannato a undici anni di carcere. Morì prima di aver finito di scontare la pena.

Macha Meril nel film di Jean Luc Godard

INCONTRO CON IL PICCOLO INSIEME (Rete 1 - ore 21,25) — *Sarebbe più giusto chiamare questo programma, diretto da Fernanda Turvani, il « Piccolo Insieme di Livorno » visto che la residenza del gruppo è quella della città toscana. Si tratta di un programma musicale a cura di Giorgio Calabrese, intento al recupero di un certo tipo di folk, o meglio ancora, di musica « popolare ». Nel corso della sua attività (tre anni), il « Piccolo Insieme » si è dedicato all'elaborazione di temi rinascimentali, dimostrando interesse particolare per le ottave, fatto del resto naturale per i livornesi essendo vissuto a Livorno, due secoli fa, Giovanni Gamerra, autore di un poema; « La Corneide » che constava di 11.654 ottave.*

Fanno parte del complesso: Stefano Bonarelli (flauto); Leonardo Fazzi (contrabbasso); Maurizio Monzon (compositore e animatore); Maurizio Noli (oboe); Susanna Pasquariello (violino e viola); Mario Pasquariello (violoncello); Maria Torigiani (voce-chitarra).

CAPODISTRIA (Ore 21,35) — *« Una donna sposata ». Film con Macha Meril, Bernard Noël e Philippe Leroy - Regia di Jean-Luc Godard.*

Charlotte incontra in una stanza d'albergo il suo amante, lui è attore, lei redattrice di una rivista di moda. Lui le propone di abbandonare il marito e andare a vivere insieme. Charlotte promette di prendere una decisione. A casa Charlotte vive la sua vita normale con il marito ed il figlio. Il giorno dopo la donna apprende di essere in stato interessante ma non sa se del marito o dell'amante...

MONTECARLO (Ore 21,15) — *« Radiografia di un colpo d'oro ». Film - Regia di Antonio Isasi con Gary Lockwood, Elke Sommer.*

Il giovane Tony ha visto l'anziano fratello Gino cadere sotto i colpi della polizia durante un vano tentativo di rapina ad uno dei camion corazzati della società Skorsky, specializzata in trasporti di valute e preziosi. L'idea di dimostrare al morto di essere più capace di lui ed il desiderio di vendicarlo, lo inducono a studiare un piano per trafugare il prezioso carico dagli indistruttibili camion di Skorsky.

Altro sequestro per "Salò-Sade"

TARANTO — Il pretore di Grottaglie dott. Boccuni ha disposto il sequestro su tutto il territorio della Repubblica del film « Salò-Sade » di Pasolini, per oscenità.

E' curioso che, mentre il film è stato assolto in appello a Milano e si attende un'eventuale pronuncia della Cassazione, un altro magistrato riprenda il procedimento di sequestro. Sono attese in giornata le reazioni della casa produttrice « Pea » di Grimaldi.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

18,15 **Avventura: « Un'ora a quota 8000 »**
18,45 **Passaggio a Sud-Est: « Lungo la Mosa »** (c)
19,20 **Aiutante tuttofare** - L'ultimo caso (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (parz. a colori)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **L'ultimo aereo per Venezia** - Sceneggiato in otto puntate di Daniele D'Anza e Biagio Proietti
21,20 **Incontro con il Piccolo Insieme** - Spett. musicale (c)
22,10 **Il mondo della mezzaluna** - La vita spirituale (c)
Telegiornale

RETE DUE

18,15 **Dal Parlamento**
Tg 2 - Sportsera (parzialmente a colori) (c)
18,30 **Infanzia oggi** - Scuola dell'infanzia, servizio sociale
19,10 **Album** - Fotografie dell'Italia di ieri
Previsioni del tempo (c)
19,45 **Tg 2 - Studio sporto** (c)
20,40 **Tg 2 - Direttissima**, di Aldo Falivena (c)
21,30 **Al Capone**, film, con Rod Steiger, Martin Balsam
Tg 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

19 — **Per i giovani - Ora G** (c)
19,55 **La bella età** - Per gli anziani (c)
20,30 **Telegiornale** - Prima edizione (c)
20,45 **Diapason** - Bollettino mensile d'informazioni musicali (c)
21,15 **Il regionale** - Rassegna di avvenimenti (c)
21,45 **Telegiornale** - Seconda edizione (c)
22 — **La trappola scatta a Beirut**, film, con Frederick Stafford, G. Cluny. Regia di R. Köhler (c)
23,35 **Telegiornale** - Terza edizione (c)

TV CAPODISTRIA

19 — **Maribor: Atletica leggera**
20,30 **« Odprta meja ». Confine aperto**
20,55 **L'angolino dei ragazzi** - Cartoni animati (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,35 **Una donna sposata**, film, con Macha Meril, Philippe Leroy. Regia di Jean-Luc Godard
23,10 **Temi di attualità** - Documentario
23,45 **Festival di cori giovanili jugoslavi** (c)

TV MONTECARLO

18,15 **Un peu d'amour...**
19,10 **Cartoni animati**
19,30 **Shopping** - Programma per la donna
19,50 **Telefilm: Il barone**, con Steve Forrest
20,45 **Montecarlo sera**
20,50 **Notiziario**
21,15 **Radiografia di un colpo d'oro**, film, con Elke Sommer, Gary Lockwood. Regia di Antonio Isasi

TV LOCALI

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film; 19: Pick up: panorama; 19,30: Videonotizie; 20: Speciale motori; 20,30: Film.

TELESTUDIO TORINO — Ore 16,30: Il Giro d'Italia visto dai ragazzi; 17,30: Documentario; 18,15: Film club; 19: Sugli schermi di Torino; 19,30: Notizie; 19,50: Argomenti; 20,30: Attenti a noi due; 21: Il giocolone.

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 13: Film; 14,30: Documentario; 15: Lo psicologo; 16: Film; 17,30: Documentario; 18: Jazz e non solo jazz; 19: Abitare; 20: Mare aperto; 21: Film; 22,15: Incontro con il cantante Umberto Napolitano; 22,45: Notizie; 23: Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 17,30: Flash. Oggetto misterioso; 17,50: Documentario; 18,15: Baffo blu; 19,25: Oggetto misterioso-flash; 20,10: Notiziario scuola; 20,20: Agente Tigre sfida infernale (film); 22: Dentro il personaggio; 23,20: film (replica).

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 13: Argomenti; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30: Telegiornale - Oggi al Parlamento; 18,15: Argomenti (c); 18,45: Per i più piccini; 19,20: Le avventure di Rin Tin Tin; 19,45: Almanacco del giorno dopo (parz. c) - Che tempo fa (c); 20: Telegiornale; 20,40: Charlot alla spiaggia; 20,50: L'uomo del tesoro di Priamo (parz. c); 21,45: Casa, dolce casa (c) - Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RETEDUE — Ore 13: TG2 Ore tredici; 13,30: Educazione e Regioni; 15: Giro d'Italia - Giochi della Gioventù; 18,15: Dal Parlamento - TG2 Sportsera (parziale c); 18,25: Il centoposta (c) - Previsioni del tempo (c); 18,55: Eurovisione: Calcio: Finlandia-Italia (c) - TG2 Studio aperto; 20,50: Un anno di scuola (c); 21,55: Cronaca - TG2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 15-16,30: Giro d'Italia; 19: Per i bambini (c); 19,55: Calcio: Svezia-Svizzera; Telegiornale, prima ediz.; 21,45: Telegiornale, seconda ediz. (c); 22: La votazione federale del 12 giugno (c); 23,45-23,55: Telegiornale, terza edizione.

CAPODISTRIA — Ore 20,55: L'angolino dei ragazzi (c); 21,15: Telegiornale (c); 21,35: ...E le stelle stanno a guardare (c); 22,25: Corrida peruana (c); 22,50: Rovigno, documentario (c); 23,05: Caleidoscopio (c).

MONTECARLO — Ore 18,15: Un peu d'amour...; 19,10: Cartoni animati; 19,30: Shopping; 19,40: A come automobile; 19,50: Stop ai fuorilegge; 20,45: Montecarlo sera; 20,50: Notiziario; 21,15: Cynthia, film; 22,50: Oroscopo di domani.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23
15,05 Successi di ieri, di oggi, di sempre
15,45 Primo Nip
17,45 Gr 1 Sport: Giro d'Italia
18,30 Vietato ai minori di anni trenta
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Immaginare paesi
20,30 Jazz dall'A alla Z
21,05 Nastroteca di Radiouno
22,30 Giù il cappello, signori, ecco un genio!
23,15 Dama di cuori

2

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
15 — Tilt
15,45 Qui radio 2
17,30 Speciale Gr 2
17,55 Folk e non folk
18,33 Gr 2 - Giro d'Italia: 17ª tappa Conegliano - Veneto-Col Druscié di Cortina d'Ampezzo
18,38 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21,25 Beethoven: l'uomo, l'artista
22,45 Discoforum

3

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23
15,30 Un certo discorso...
17 — Il monologo
17,30 Spazio Tre
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Interpreti a confronto
22 — Perché la psicanalisi

MONTECARLO
18,10 Parapsicologia
19,03 Fate voi stessi il vostro programma

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 10,30: Il papà di Alice; 16: Invito alla letteratura; 20,15: Collettivo anarchico.

Radio Gemini One (Fm 102,720 Mhz) — Ore 9,30: Linea diretta con Gianni Giglieri.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Radio Europa 3 (Fm 96,750 Mhz) — Ore 10: Per te donna (di Gloria Maggioni); 12: Ultime da «Stampa Sera»; 14: Spazio giovani; 17,30: Zodiaco.

Radio Kitsch (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.

Radio Bra (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton dij barboton; 15,45: Musica progressiva.

Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) — Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripop.

Radio Gamma (Fm 89,400) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,30: Tombolata; 22,30: Gammaquiz.

Radio A.B.C. (Fm 97 Mhz) — Ore 15: International discotheque; 21: Abc spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?

Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-hard (al lunedì e il programmone domenica).

RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 19,30: Chi viene con il Coniglietto?; 0,30: Abat-jour.

Radioreporter 93 — Ore 15,30: All by myself; 17,20: Cantautori; 18,50: La classica sconosciuta; 22: Jazz.

Radio Centro 95 (Fm 94,300 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Loving-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.

Radio Italia Uno (Fm in stereofonia 92,600 Mhz) — Ore 8-12: Mattinata con voi; 12,20: Disc jockey; 20-22: Dediche; 22-1: Musica progressiva.

Radio In (Fm 90 Mhz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: Serata « in », dediche.

Teleradionord (Fm 102,300 Mhz) — Dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 18 alle 20: Dediche; 12,30: Un'ora con...; 13,30: Musical box quiz.

Radio Città futura (Fm 96,000 Mhz) — Ore 12,30-19,30: Radiogiornali; 15: La stampa e i giovani; 18: Quale scuola?; 21: Il jazz.

Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme.

Giornale Radio Piemonte (Fm 88,300 99,300 Mhz) — Ore 13,15: Surf (gioco a premi); 18: Piemonte sconosciuto; 19: Obiettivo sul jazz; 19,45: L'avvocato in famiglia.

Radio proposta (Fm 88,750 Mhz) — Ore 13: I fatti della settimana; 14,45: Pomeriggio insieme; 19,30: Stasera con noi.

Radioflash (Fm 97,700 Mhz) — Tutti i giorni alle ore 13 e 19: Informazione democratica; Informazione infrarosse cultura; Informazione scuola - Annuncio dei programmi.

Radio Radicale (Fm 90,300) — Ore 14: Bisogni e non consumo; 21: Biancaneve e Freud; 22: West coast connection.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Kermesse erotica con Frine, Vietato 18. Orario 16,15; 21,30.
ALFIERI: ore 21 saggio spettacolo del «Ballet Studio».
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): ore 21 « Simplicissimus » con Andrea Giordana. Regia di Aldo Trionfo. Ingresso riservato ai soci.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 Teatro della farsa in «Madama ch'am rompa nen i chitarins». Pren. tel. 655.352.
NUOVO: ore 21 Balletto - Saggio degli allievi della Scuola di Danza diretta da Trudi Sepp-Diens.
TEATRO REGIO: ore 16,30 «La Traviata». Studenti 2.
TEATRO PELLICO (v. Rosine 16 A): La Coop. T. Proposta pres. « All'ombra di quei palmizi lontani ». Ore 21,30.
UNIONE CULTURALE (C. Battisti 4/B): ore 21 «Semiologia» - Conferenza del prof. Franco Ruffini su « Per una epistemologia degli studi teatrali ».

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 21 Bevione.
CASTELLINO: ore 21 I Marmittoni.
CHALET: ore 21 Lucye de Silvy.
LA PERLA: ore 15,30 I Musici.
TROCADERO: ore 21 I Mash.

INDIE - Piano Bar Ristorante (v. Verdi 10, tel. 537.340): G. Palumbo; ore 23,30: folk con Dino Lattanzio.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3): Walther Troelsen - Lidya Ballile.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CINEMA PROVINCIA

AVIGLIANA
CORSO: Peccato mortale.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Harold e Maude.
CASELLE
ITALIA: La nipote del prete.
CIRIE'
CATALANO: Che botte se incontri gli Orsi.
ITALIA: Police story.
NUOVO: Non ruberò a meno che...
CHIERI
CHIERESE: Per un pugno di dollari.
SPLENDOR: La rabbia giovane.
GIAVENO
ALFIERI: Le studentesse.
LANZO
NUOVO: Tony Saitta.
ORBASSANO
MODERNO: Led Zeppelin.
MONCALIERI
NAZIONALE: Karaté a Shangai.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il colpaccio.
ITALIA: 2002 la seconda Odissea.
NUOVO: Le seminariste.
SETTIMO
GARIBALDI: Bordella.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Genova a mano armata.
AMBRA: Amore e guerra.
CORSO: Il fantabus.
CRISTALLO: La moglie vergine.
GALLERIA: L'uomo venuto dal Nord.
MODERNO: Ai confini della realtà.
ACQUI TERME
ARISTON: riposo.
CRISTALLO: L'uccello tutto nero.
GARIBALDI: Perché i gatti?
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: La macchina della violenza.
NUOVO: Rapina al sole.
POLITEAMA: Intimità proibite.
VITTORIA: Cheyenne.
FELIZZANO
COMUNALE: riposo.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: La legge del mitra.
IRIS: La prima notte di nozze.
ITALIA: E tutto in biglietti di piccolo taglio.
MODERNO: Serpente a sonagli.
OVADA
LUX: Quattro mosche di velluto grigio.
MODERNO: Tenaglia ciasse.
TORRIELLI: La segretaria.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il pericolo è il mio mestiere.
TORTONA
MODERNO: Tempi duri per Scotland Yard.
SOCIALE: Spettacolo di spogliarello.
VERDI: Colpo grosso del maresciallo ...glese.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Tre matti in un collegio femminile.
TEATRO: Donna, cosa si fa per te?
POLITEAMA: riposo.

ASTI
LUX: Vizi privati, pubbliche virtù.
POLITEAMA: Le ragazzine parigine.
SALONE: Pazzo, pazzo West.
SPLENDOR: L'emulo di Bruce Lee.
TEATRO: Un grande amore.
VITTORIA: Deviation.

CANELLI
RAGNO D'ORO: Squadra d'assalto antirapina.
MONCALVO
NUOVO: riposo.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Mani vendicatrici.
LUX: Africa ama.
SOCIALE: Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso.
VERDI: Breve incontro.

CUNEO
CORSO: I carnivori venuti dalla savana.
FIAMMA: Complesso di colpa.
ITALIA: Particolari tendenze di due giovani mogli.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: Cosmos, anno 2000.
ALBA
CORINO: riposo.
EDEN: Perché i gatti?
BOVES
NUOVO: riposo.
BRA
IMPERO: Sussurri e grida.
POLITEAMA: Ballata macabra.
SPAZIO BLU: Un uomo da marciapiede.
VITTORIA: Il caldo e il nudo.
BUSCA
NUOVO: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo.
CENTALLO
ALESSANDRA: riposo.
CEVA
DORIA: I quattro dell'Apocalisse.
CHERASCO
GALATERI: riposo.
DRONERO
IRIS: riposo.
FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: San Pasquale Baillonne protettore delle donne.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
MONDOVI'
CORSO: spettacolo teatrale.
ITALIA: riposo.
FERRINI: chiuso.
RACCONIGI
SOCIALE: Angeli dell'inferno sulle ruote.
SALUZZO
ITALIA: chiuso.
CIVICO: saggio di danza classica.
SPLENDOR: L'ultima follia di Mel Brooks.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Lo sgarro.
RITZ: Per un pugno di dollari.
AURORA: riposo.

NOVARA
ASTRA: I piloti del sesso.
COCCIA: Vizi privati e pubbliche virtù.
ELDORADO: La grande fuga.
EXCELSIOR: La verginella.
FARAGGIANA: S. Babila ore 20: delitto inutile.
VITTORIA: Il mio nome è Sciangay Yo.
S. CUORE: La notte dei generali.
ARONA
ROMA: Intrigo internazionale.
MODERNO: Violenza contro violenza.
LUX: Deviation.

VERCELLI
ASTRA: Il piacere.
CIVICO: Donna da uccidere.
ITALIA: Cari mostri del mare.
PRINCIPE: Sansone e Dalila.
VERDI: La gang dell'Arancia meccanica.
VIOTTI: Stangata in famiglia.
BIELLA
APOLLO: Erika.
IMPERO: Perché si uccidono.
MAZZINI: Il pozzo e il pendolo.
SANTHIA'
IDEAL: La ragazza perversa.
SPLENDOR: Catastrofe.

AOSTA
CORSO: Un avventuriero a Tahiti.
GIACOSA: Spett. di danza.
SPLENDOR: Stangata in famiglia.
ITALIA: Rugantino.
LUX: Cuginetta amore mio.

GENOVA
TEATRI: POLITEAMA MARGHERITA - Stagione lirica: Il ratto dal serraglio, di Mozart.
AMBASSADOR: La corsa più pazza del mondo.
AMBRA: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
ARISTON: La bolognese.
ASTOR: Cugino cugina.
AUGUSTUS: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
ELIOS: Le nuove avventure di furia.
GIOIELLO: Morbosità proibite.
GRATTACIELO: Eccesso di difesa.
LUX: Car Wash.
NUOVO PALAZZO: Storie immorali di Apollinaire.
OLIMPIA: La stanza del vescovo.
ORFEO: Maladolescenza.
PLAZA: Fratello Sole, sorella Luna.
RITZ: Ma come si può uccidere un bambino?
RIVOLI: Vizi privati, pubbliche virtù.
SMERALDO: La donna che violentò se stessa.
UNIVERSALE: L'ultima volta.
VERDI: I giorni roventi dell'ispettore Bufford.
ALBA: Ultimo domicilio conosciuto.
ALFA: L'innocente.
ALCIONE: Nerone.
AURORA: Nerone.
DIANA: Ben Hur.
DIONISO: Rocky.
IDEAL: Due superpiedi quasi piatti.
LIDO: E fanta paura.
MANIN: L'eredità Ferramonti.
MIGNON: Ben Hur.
SUPERBA: La punition.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Il cinico, l'infame, il violento.
MODENA: Turbamento carnale.
ELDORADO: Le armate rosse contro il Terzo Reich.
SESTRI PONENTE
ROMA: Che dottoressa ragazzi.
VERDI: Violenza sull'autostrada.
CAMOGLI
ODEON: Agente Collin spara a vista.
RECCO
ANNA: Totò all'inferno.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Storia di un scelerato.
MIGNON: In tre sul Lucky Lady.
LUX: Comancero.
RAPALLO
GRIFONE: Il mio primo uomo.
CHIAVARI
ASTOR: La caccia.
CANTERO: Il mondo di Suzy Wong.
NUOVO: Un violento weekend di terrore.
ODEON: La trappola di ghiaccio.

SAVONA
DIANA: Verginità.
ELDORADO: Stop a Greenwich Village.
ARS: Baby sitter.
ASTOR: Mean Streets.
OLIMPIA: Febbre da cavallo.
JOLLY: Porgi l'altra guancia.
FILM STUDIO: Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo.
ALASSIO
RITZ: La squadra volante.
ALBENGA
ASTOR: Il racket della violenza.
AMBRA: Cinque matti al supermercato.
CRISTALLO: La dolcissima Dorotea.
VITTORIA (LECA): Fango, sudore e polvere da sparo.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: La notte dei 1000 gatti.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Gabble e Lombard.
ALTARE
VALLECHIARA: 36 ore all'inferno.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Traffico erotico.
CRISTALLO: A Venezia come a Roma, Milano e Torino.
CALIZZANO
SCORPIONE: Lenny.
CERIALE
ODEON: L'ultimo volo delle aquile.
FINALE LIGURE
IDEAL: Catastrofe.
LOANO
PERLA: Diamante Lobo.
LOANESE: Il prestanome.
MILLESIMO
ITALIA: La valle dell'Eden.
LUX: Astronave fantasma.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Immersione mortale.
SPOTORNO
MIGNON: Il giorno del grande massacro.
VADO LIGURE
AMBRA: Police story.
SARAZIA: Attenti al buffone.
VARAZZE
TEIRO: Educazione sessuale.
VERDI: Il corsaro della Giamaica.

IMPERIA
ROSSINI: I ragazzi della Roma violenta.
AMBRA: Ilsa, la belva delle SS.
DANTE: La dottoressa sotto il lenzuolo.
ODEON: Ciborg anno 2087.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Anima mia.
CERRI: Femmina violenta.

STAMPA SERA

Dove stasera andiamo

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discutibile ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vittorio Eman. 52 — Tel. 547.007
Rocky, di John G. Avildsen, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young, Carl Weathers, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Pugile di periferia si trova a dover combattere contro il campione mondiale dei pesi massimi, infliggendo alla sua sicurezza una forte umiliazione. Oscar 1977 per miglior film e miglior regia. ★ Drammatico-sportivo
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Orario 15 - 17,30 - 20 - 22,30 — Ingresso L. 2000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Io sono un autarchico, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Beniamino Placido (Italia - Colori) — Teatrino « underground » sopravvive grazie agli sforzi di un giovane regista che ne è l'animatore e ai suoi amici volonterosi ed entusiasti. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Orario 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30 — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Quattro in medicina, di Ralph Thomas, con Dirk Bogarde, Kenneth More, Kay Kendall, Muriel Pavlow (G.B. - Colori) — Divertenti avventure amorose e scientifiche di un vivace gruppo di studenti universitari al primo scontro con la loro futura professione. Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1954) — Orario 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 — Ingresso L. 2000

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Stato interessante, di Sergio Nasca, con Duilio Del Prete, Enrico Montesano, Janet Agren, Adriana Asti (Italia - Colori) — Tre « flash » sul tema dell'aborto: il primo ambientato nella ricca borghesia milanese, il secondo in casa di un notabile siciliano e il terzo nel proletariato delle borgate romane. Vietato minori anni 14. ★ Commedia in tre episodi
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 15,30 - 17,50 - 20,05 - 22,25 — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
3 donne, di Robert Altman, con Sissy Spacek, Shelley Duvall, Janice Rule (Usa - Colori) — Tre donne di diverse origini, una texana appena giunta in California, una ragazza sofisticata e sicura e una pittrice, si incontrano e i loro destini si fondono insieme. Premiato a Cannes. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 - 17,15 - 19,45 - 22,20 — Ingresso L. 2000

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
La stanza del vescovo, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere (Italia - Colori) — Maestosa villa abitata da personaggi di diverso carattere, nasconde una misteriosa stanza che sembra rispecchiare i peccati e i rimorsi degli abitanti. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 - 16,30 - 18,20 - 20,10 - 22,30 — Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Gli ammutinati del Bounty, di Lewis Milestone, con Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris, Tarita (Usa - Colori) — Equipaggio di un veliero in navigazione si ribella al capitano crudele e inflessibile. Dal romanzo di C. Nordoff e J. Norman Hall. Non vietato. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1962) — Orario 15,30 - 18,45 - 22 — Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
La signora Omicidi (« The Ladykillers ») di Alexander Mackendrick, con Alec Guinness, Peter Sellers, Herbert Lom, Cecil Parker, Danny Green (G.B. - Colori) — Ritorna uno dei più celebri e brillanti film ispirati a imprese ladresche di alta classe. ★ Giallo comico
RIEDIZIONE (1955) — Orario 10,30 - 15,40 - 17,20 - 19 - 20,40 - 22,30 — Ingresso L. 1500

CORSO — c. Vittorio Eman. 50 — Tel. 510.702
Agli ordini del Führer, di Terence Young, con Romy Schneider, Yul Brynner, Claudine Auger, Christopher Plummer, Trevor Howard (Usa - Colori) — Riedizione del film «Al servizio di sua maestà» (The Eddie Chapman Story) dove si narra una sconvolgente ed autentica storia di servizi segreti. Non vietato. ★ Spionaggio
RIEDIZIONE (1970) — Orario 14,35 - 17,15 - 19,40 - 22,15 — Ingresso L. 2000

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
I 2 superpiedi quasi piatti, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — I due amabili vagabondi scanzonati e scalcagnati si ritrovano stavolta tra il sole e le palme della Florida, dove organizzano un colpo il cui esito è del tutto imprevisto. Non vietato. ★ Comico - Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Or.: 14,30 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30 — Ingresso L. 2000

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Car Wash, di Michael Schultz, con Franklin Ajaye, George Carlin, Ivan Dixon, Lorraine Gary (Usa - Colori) — Divertenti e incredibili avventure fra i clienti di passaggio di una « stazione di servizio », dove tutto può accadere. E' il primo dei film presentati a Cannes. Vietato 14. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,45 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 — Ingresso L. 2000

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 300.760
Cugino cugina, di Jean-Charles Tacchella, con Marie-Christine Barrault, Victor Lanoux, Marie-France Pisier (Francia - Colori) — Uomo tradito dalla moglie e donna ingannata dal marito, sono reciprocamente attratti dal comune destino di coniugi infelici e trovano la felicità diventando amanti. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○ — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
La banda del trucido, di Stelvio Massi, con Tomas Milian, Luc Merenda, Katia Christine, Franco Citti (Italia - Colori) — « Monnezza » il simpatico bandito arbitrello con la sua banda nuove imprese, contrastato da un altrettanto simpatico e deciso poliziotto. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Or.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Una donna e una canaglia, di Claude Lelouch, con Lino Ventura, Françoise Fabian, Charles Gérard (Francia-Italia - Colori) — Dal regista di « Un uomo e una donna » la duplice avventura, professionale e sentimentale, d'un simpatico « artista » della rapina. Indispensabile vederlo dall'inizio. ★ Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1970) — Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Ciao Norma Jean, di Larry Buchnam, con Misty Rowe, Terrence Locke, Preston Hanson (Usa - Colori) — La vera vita, i sentimenti, le delusioni di Norma Jean Baker, meglio conosciuta con il nome di Marilyn Monroe, la diva più affascinante e popolare degli Anni 50. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA — Orario 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,30 — Ingresso L. 2000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Vizi e peccati delle donne nel mondo, di Ernst Hofbauer, con Angelika Baumgart, Doris Demberg, Philippe Gaste, Katharina Giani (Usa - Colori) — Rassegna delle abitudini e delle perversioni sessuali delle donne di diversi Paesi del mondo. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Or.: 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,40 - 22,30 — Ingresso L. 1500

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Scorpio, di Michael Winner, con Burt Lancaster, Alain Delon, Gayle Hunnicut, Paul Scofield (Usa - Colori) — Agente segreto sovietico, intriga per convincere un investigatore della Cia a passare dalla parte di Mosca. Vietato minori anni 14. ★ Spionaggio
RIEDIZIONE (1973) — Orario 14,30 - 16,20 - 18,20 - 20,25 - 22,30 — Ingresso L. 2000

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Tutti defunti ... tranne i morti, di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Francesca Marciano, Carlo Delle Piane (Italia - Colori) — Oscura profezia grava su un castello dove una mano guantata di nero si aggira uccidendo gli abitanti. La terrificante vicenda è vista in chiave farsesca. Viet. minori anni 14. ★ Horror comico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Tony e la moglie del professore, di Tim Burstall, con Jack Thompson, Jacki Weaver, Wendy Hughes (Usa - Colori) — Una novità dalle imprevedibili risorse brillanti dalla quale viene in evidenza che il mondo civile è una grande mascherata. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Vizi privati, pubbliche virtù, di Miklós Jancsó, con Lajos Balazsovits, Pamela Villoresi, Franco Branciaroli, Therese Ann Savoy, (Italia-Jugoslavia-Francia - Colori) — Erede al trono, contesta il padre e la rigida etichetta di corte, con eccitanti e piacevoli giochi erotici. Processato: assolto, dissequestrato, ma vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Orario 15 - 16,45 - 18,45 - 20,45 - 22,45 — Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Pic-nic ad Hanging Rock, di Peter Weir, con Rachel Roberts, Helen Morse, Dominique Guard (Australia - Colori) — Fanciulle ospiti di un elegante collegio australiano, durante una gita presso la roccia chiamata Hanging Rock, spariscono misteriosamente senza lasciar alcuna traccia. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
La cuginetta inglese, di Max Pecas, con Rebecca Brooke, Beatrice Harnois, Jean Roche (Usa - Colori) — Cuginetta spigliata e senza inibizioni porta tra i parenti lo scompiglio e un'ondata di desideri peccaminosi. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1500

VITTORIA — v. Roma 356 — Tel. 511.789
Fase IV: Distruzione Terra, di Saul Bass, con Nigel Davenport, Michael Murphy, Lynne Frederick (Usa - Colori) — L'era dell'uomo è durata diecimila anni, ora una minaccia incombe sul nostro pianeta: l'estinzione del genere umano ad opera di crudeli giganteschi insetti. 1° premio al Festival di Trieste. ★ Fantascienza
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 — Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Vanessa, di Hubert Frank, con Olivia Pascal, Anthony Diffring, Eva Eden, Toni Garven (Usa - Colori) — Dissequestrate le avventure erotiche di Vanessa, nuovo simbolo sexy poiché non donna-oggetto, ma donna nella sua piena libertà fisica e spirituale. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Or. 14 - 15,30 - 17,20 - 19,10 - 21 - 22,45 — Ingresso L. 1000

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Un borghese piccolo piccolo, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Shelley Winters, Romolo Valli (Italia - Colori) — Impiegato del ministero vive per il suo unico figlio, ucciso questo durante una rapina alla banca, decide di vendicarsi da solo. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Orario 20 - 22,30 — Ingresso L. 1000

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Ritornano quelli della calibro 38, di Joseph Warren, con Antonio Sabato, Dagmar Lassander, Marilda Donà, Max Delys (Italia - Colori) — Poliziotto inflessibile è determinato ad arginare anche con la violenza la criminalità che continua a espandersi. Vietato min. anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1000

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.580
Indianapolis pista infernale di James Goldstone, con Paul Newman, Joanne Woodward (Usa - Colori) — Viene ripresentato uno dei più emozionanti film basati su una spasmodica corsa sulla più celebre pista del mondo. ★ Automobilistico
RIEDIZIONE (1969) — Orario 20 - 22,35 — Ingresso L. 1000

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Questa specie d'amore, di Alberto Bevilacqua, con Ugo Tognazzi, Jean Seberg, Fernando Rey, Ewa Aulin (Italia - Colori) — Federico, figlio di un vecchio antifascista, è torturato dal complesso di aver tradito l'ideale paterno sposando la figlia di una ricca e « potente » famiglia romana. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1972) — Orario 15,20 - 17,40 - 20 - 22,20 — Ingresso L. 1000

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Paolo il caldo, di Marco Vicario, con Giancarlo Giannini, Rossana Podestà, Adriana Asti, Femi Benussi, R. Cucciolla, L. Stander (Italia - Colori) — Dal romanzo di Brancati, la storia tragicomica d'un giovane meridionale accaloratissimo. Vietato 18. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1973) — Orario 15 - 17,30 - 20 - 22,30 — Ingresso L. 2000

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Ritornano quelli della calibro 38, di Joseph Warren, con Antonio Sabato, Dagmar Lassander, Marilda Donà, Max Delys (Italia - Colori) — Poliziotto inflessibile è determinato ad arginare anche con la violenza la criminalità che continua a espandersi. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario non comunicato — Ingresso L. 1000

MARSALA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Roma violenta, di Franco Martinelli, con Maurizio Merli, Richard Conte, Ray Lovelock, J. Steiner, Daniela Giordano (Italia - Colori) — Poliziotto diventa un « vigilante » la cui crudezza mette a dura prova la « mala » romana. Viet. min. anni 14. ★ Drammatico
RIEDIZIONE — Orario 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1000

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Oggi chiuso.

PUNTODUE Cinema d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Ode a Billy Joe, di Max Baer, con Robby Benson, Glynnis O'Connor (Usa-Colori) — Intensa storia d'amore fra due giovani del profondo Sud degli Stati Uniti, dove la passione è uno scambio continuo fra dare e avere. Presentato a Venezia Cinema 1976. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Orario 15,30 - 18,10 - 20,20 - 22,30 — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. — c. Brescia 28 — Tel. 850.463 — I piloti del sesso Agostina Belli viet. 18 ★ Commedia
ACADEMIA CINESTUDIO — v. Oropa 5 — Tel. 862.457 — I quattro del Texas, F. Sinatra, D. Martin. 20 - 22,30. ★ Western
ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264 — Il padrone e l'operaio R. Pozzetto, F. R. Coluzzi 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 viet. 14 ★ Commedia
CONTINENTAL — via Nizza 348 — Tel. 697.068 — La ragazzina perversa, M. Remont. Viet. 18. ★ Sexy
ERBA D'ESSAI — c. Moncalieri 241 — Tel. 690.467 — La grande corsa, di B. Edwards con J. Lemmon, T. Curtis, N. Wood. Col. Or. 20 - 22,30. ★ Avventuroso
FARO — v. Po 30 — Tel. 832.214 — Sì, sì, ...per ora, Elliot Gould, Diane Keaton, techn. Viet. 14. ★ Commedia
FIAMMA — c. Trapani 57 — Tel. 372.057 — Il Bestione, G. C. Giannini, M. Costantin, G. Calandra. Techn. V. 14. ★ Commedia drammatica.
HOLLYWOOD — c. R. Margh. 106 — Tel. 851.504 — Un uomo, una città E. M. Salerno viet. 18 ★ Drammatico
PIEMONTE — v. Nizza 32 — Tel. 652.758 — Io sono Bruce Lee la tigre ruggente B. Lee non viet. ★ Lotta orientale
PRINCIPE — v. P. d'Acaja 45 — Tel. 760.951 — L'organizzazione ringrazia firmato il santo, Roger Moore. Ap. 16,20. Ult. 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051 — Poliziotti violenti H. Silva viet. 18. Ingr. 600 Ap. 15; Ult. 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

CAB. VOLTAIRE — v. Cavour 7 — Tel. 516.046 — Les enfants du paradis (Amanti perduti) ore 18-23 di M. Carné, soggetto di Prevert con P. Brasseur (Francia 1945). Ingr. riserv. ai soci. ★ Drammatico
MILANO — v. Milano 8 — Tel. 530.255 — La cameriera ★ Commedia — Diario segreto di un garzone di macelleria ★ Commedia
MOVIE CLUB — v. Giusti 8 — Tel. 544.077 — Rassegna fantastico: Chi giace nella culla della zia Ruth?, di Curtis Harrington. Ore 20,30 - 22,30. ★ Horror
PO — v. Po 21 — Tel. 910.496 — 7 magnifici cornuti viet. 18 ★ Commedia
REGINA — c. R. Margh. 123 — Tel. 530.885 — Prendi il sesso e fuggi viet. 18 ★ Commedia
VITT. VENETO — p. V. Veneto 5 — Tel. 871.642 — Dillinger ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO — v. Sacchi 65 — Tel. 587.715 — Le gladiatrici techn. ★ Avventuroso
MIRAFIORI — c. Cosenza 68 — Tel. 390.867 — Cinema-giovani: Afyon (Oppio) ★ Drammatico e Family Life ★ Drammatico ■ Segnalato dalla critica.
SMERALDO — v. Tunisi 92 — Tel. 390.711 — La moglie erotica, Wiaminch. V. 18. (Ingr. 600) ★ Commedia
VINZAGLIO — c. D. Abruzzi 102 — Tel. 596.125 — Il giorno più lungo di Scotland Yard di Don Sharp con Rod Steiger Lee Remick 20,20 - 22,30 ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA — v. Frejus 27 — Tel. 351.748 — Barbagia (la società del malessere) di L. Lizzani T. Hill viet. 14 ★ Drammatico
ELISEO — v. Monginevro 42 — Tel. 335.815 — Atti impuri all'italiana, Lassander. Viet. 14. (Ingr. 600). ★ Commedia
SAN PAOLO — v. Cesana 80 — Tel. 372.637 — Chi dice donna dice donna, Agren. Vietato 18. (Ingr. 600). ★ Commedia a episodi.

ZONA FRANCIA

BERNINI — c. Tassoni 5 — Tel. 773.843 — I cannibali. Viet. 14. ★ Drammatico
STAR — v. Domodossola 48 — Tel. 772.950 — Il girotondo dell'amore, H. Berger, M. Schneider, Colori. Viet. 18. ★ Commedia
ZETA D'ESSAI — v. Cibrario 88 — Tel. 772.907 — Cinema giovani: Alice non abita più qui, di M. Scorsese. Col. Ore 20,20. ★ Drammatico — Una donna chiamata moglie, G. Hackman, L. Ullman, col. ore 22,30. ★ Comm. dram.

ZONA S. DONATO

DIANA — c. R. Margherita 220 — Calde labbra, techn. Viet. 18. ★ Sexy
ROMA - INC. — v. S. Donato 40 bis — Tel. 487.765 — Orror e raccapriccior: 1972 Dracula colpisce ancora. ★ Horror

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA — c. Grosseto — Mondo porno oggi tech. viet. 18 ★ Documentario sexy
AMBRA — v. Ch. della Salute 77 — Tel. 297.197 — Alfredo, Alfredo, di P. Germi con D. Hoffman, 20,15 - 22,30 ★ Commedia
APOLLO — largo Giachino 91 — Tel. 215.685 — Autista per signora C. O'Brian tech. viet. 18 ★ Commedia
EDERA — Cristiana monaca indemoniata, viet. 18. ★ Sexy
LUTRARIO — v. Stradella 10 — Tel. 280.742 — Vai gorilla F. Testi viet. 18 ★ Avventuroso
ORIONE — viale Mughetti 18 — L'uomo della strada fa giustizia. ★ Drammatico
SPLENDOR — v. Bibiana 109 — Tel. 296.336 — Amore mio spogliati ...che poi ti spiego, E. Corusico, techn. Viet. 18. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS — c. R. Parco 142 — Tel. 203.588 — Calore. Viet. 18. ★ Sexy
FALCHERA — v. Tanaro 30 — Malizia di Venere, Viet. 18. ★ Sexy
MAIOR — largo G. Cesare 105 — Tel. 287.974 — Campagnola bella Femi Benussi viet. 18. Ingr. L. 600 ★ Commedia
SOCIALE — v. Courmayeur 2 — Tel. 850.608 — La ragazza del riformatorio Linda Blair viet. 18. Ingresso L. 600 ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA — c. Belgio 53 — Tel. 874.171 — La governante M. Brochard A. Belli viet. 18. Or. 20,15; 22,30 ★ Commedia
ARTISTI d'Essai — v. G. di Barolo 24 — Tel. 831.374 — Piccioni, di B. Dexter con G. Christoper. Or. 20,15; 22,30. ★ Commedia
ERIDANO d'Essai — c. Casale 108 — Tel. 832.086 — Una volta non basta, di G. Green con K. Douglas, M. Marcouri. Viet. 14. Ore 20; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA — A forza di sberle. ★ Commedia
ITALIA — v. Nizza 138 — Tel. 694.021 — L'educazione sessuale, Gonnermann. Viet. 18. (Ingr. 600). ★ Inchiesta documentaria
CINEOCCHIO — via Valenza 46 — L'ultimo spettacolo, di P. Bogdanovich. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico
SPEZIA — v. Nizza 170 — Tel. 694.031 — Chiuso.

CINE CLUBS

CINECLUB — Chiuso per restauri.

RIDUZIONI ENAL-AGIS

CINEMA: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Arco, Aurora, Colosseo, Eridano, Faro, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Roma Inc., S. Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri). — TEATRI: Nuovo, Sala Valentino: Il teatro della farsa presenta (Madama ch'an rompa nen i chitarin), ridotti all'Enal - Regio: Concerti tutti, abb. ridotti all'Enal. - Alcione: (16,15 - 21,30), Enal alla cassa.

Nada è Anna Frank

Nada torna alla ribalta non per cantare ma per recitare. Secondo « Eva Express » interpreterà per Giulio Bosetti la parte di Anna Frank in una riduzione del celebre «Diario» del '44